



# La Notizia

LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

FREE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725 e-mail: smlanotizia@gmail.com web: www.smphtonewsagency.com



## MATTARELLA XII PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ROMA - Palermitano, classe 1941, Sergio Mattarella è il nuovo Presidente della Repubblica. E' stato eletto al quarto scrutinio con 665 voti rispetto ad un quorum necessario di 505 voti, risultando così il presidente più votato al quarto scrutinio. Hanno ricevuto voti anche Imposimato 127, Feltri 46, Rodotà 17, quindi Bonino, Martino, Napolitano e Prodi con 2 voti; 14 i voti dispersi, 13 le schede nulle e 105 le schede bianche. Il Presidente Mattarella giurerà martedì alle ore 10.00.

Figlio di Bernardo, politico democristiano più volte ministro tra gli anni cinquanta e sessanta, e fratello minore di Piersanti, che nel 1980 fu assassinato da Cosa Nostra mentre era presidente della Regione Siciliana, Mattarella da giovane ha militato tra le file

della Gioventù Studentesca di Azione Cattolica, di cui fu responsabile per il Lazio dal 1961 al 1964 e poi della FUCI. Laureatosi in giurisprudenza, è stato docente di Diritto parlamentare presso l'Università di Palermo.

Entra in politica con la DC: varca le porte di Montecitorio per la prima volta nel 1983. Rieletto nel 1987, fu nominato Ministro dei rapporti con il Parlamento nel governo Gorla e confermato nell'incarico nel 1988 con il governo De Mita.

L'anno seguente - è il 1989 - è Ministro della Pubblica Istruzione nel governo Andreotti: si dimise dall'incarico il 27 luglio 1990, insieme ad altri ministri della corrente di sinistra della DC, per protestare contro la fiducia posta dal governo sul disegno di legge Mammi

di riassetto del sistema radiotelevisivo, che venne soprannominato sarcasticamente legge Polaroid in quanto, a detta dei detrattori, si limitava a fotografare la condizione esistente legittimando la posizione dominante del gruppo televisivo di Silvio Berlusconi. Privo di incarichi di governo, fu vicesegretario della Democrazia Cristiana nel 1990 al 1992, anno in cui venne rieletto alla Camera. Nello stesso anno gli fu affidata la direzione del quotidiano democristiano "Il Popolo".

Nel corso della XII Legislatura, Mattarella fu relatore delle leggi di riforma del sistema elettorale della Camera e del Senato che, recependo l'esito del referendum del 1993, introducevano una preponderante componente maggioritaria. La legge Mattarella, alla



Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

quale il politologo Giovanni Sartori diede l'appellativo di Mattarellum, fu impiegata per le elezioni politiche del 1994, del 1996 e del 2001. Tra i protagonisti del rinnovamento

Segue a pag. 6



Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni

22 gen, LONDRA - Immigrazione e Terrorismo: Paolo Gentiloni al primo incontro dei 21 paesi della coalizione anti Daesh. Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

## GENTILONI E LA TENSIONE INTERNAZIONALE

Diario sui principali fatti dell'Italia sotto minaccia Isis

sottolinea necessità di evitare generiche relazioni tra terrorismo e immigrazione. "Un regalo ai terroristi". "Sul rischio infiltrazioni vigilano le nostre forze di sicurezza e l'intelligence". Al summit anche stati arabi: Baharain, Egitto, Giordania, Kuwait, Qatar, Arabia Saudita, Turchia ed Emirati.

13 feb, ROMA - L'Italia è minacciata dalla situazione in Libia, a 200 miglia marine di distanza", così ministro Gentiloni a SkyTg24 commenta le "notizie allarmanti" sulla presenza dell'Isis a Sirte. "Se non si trova una mediazione" in Libia occorre "con le Nazioni unite a fare qualcosa in più". L'Italia è "pronta a combattere in un quadro di legalità internazionale", ha aggiunto Gentiloni.

14 feb, MOSUL (Iraq) - Emittente Radiofonica "al Bayan", notiziario su Youtube dell'Isis che trasmette dalla città irachena commenta dichiarazioni di Gentiloni di intervento in Libia definendolo "il ministro degli Esteri dell'Italia crociata". È la prima volta che il nostro Paese viene ufficialmente inserito dal califfato islamico nella lista delle nazioni nemiche.

15 feb, TRIPOLI - Chiusa Ambasciata Italiana a Tripoli e residenti

italiani lasciano Libia con nave mercantile. La Farnesina specifica che «non si tratta di un'evacuazione», ma "preannunciate operazioni di alleggerimento dei connazionali presenti nel Paese".

16 Feb, ROMA - Il ministro Gentiloni scrive all'Ue per emergenza sbarchi occorrono più mezzi e risorse. Più fondi e mezzi aeronavali Ue nel Mediterraneo per il controllo dell'immigrazione. È la richiesta rivolta dal ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. «È più che mai necessario che l'Ue risponda in maniera adeguata, incrementando solidarietà e condivisione di responsabilità a livello europeo», si legge nella missiva, indirizzata all'Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza Federica Mogherini, al Vice Presidente della Commissione Europea Frans Timmermans e agli altri sei Commissari che il prossimo 4 marzo si riuniranno per discutere di immigrazione. Gentiloni conclude: "l'urgenza delle nuove sfide ci impone, di mettere la questione in cima all'agenda europea".

16 Feb, ROMA - L'Isis avanza in Libia. Gentiloni: "Una situazione che minaccia l'Italia" se la mediazione dell'Onu in corso dovesse fallire,

Segue a pag. 7



SALVO 1968 PROMOTORE DELLA TRADIZIONE GASTRONOMICA DOC

Segue a pag. 4



Intervista ad Alessandro Rak

Segue a pag. 23



Rio de Janeiro come vivono gli italiani nella città carioca

Segue a pag. 16



# LA COMUNITÀ NELLA CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA E I COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)



Comitato San Antonio (Sutton, Epsom, Croydon e Wimbledon)

Secondo gli ultimi dati forniti dal Consolato Generale di Londra il numero di connazionali registrati al 16/12/2014 nella Circoscrizione Consolare di Londra, ammontano a più del 52% delle 234084 unità presenti in tutto il Regno Unito. E' importante rilevare che nel 2014 si sono registrati all'AIRE di Londra ben 13356 connazionali che rappresentano una forza crescente con il 71.5% d'incremento rispetto all'anno precedente. Gran parte di questo flusso dinamico di for-

ze fresche e qualificate arriva spesso all'avventura senza la piena consapevolezza su cosa realmente significhi vivere Oltremarica, ma anche ignari dell'esistenza di una comunità italiana stanziale che, fin dal dopoguerra ha rappresentato l'Italia e le sue tradizioni sociali e culturali nel tessuto delle comunità locali della Gran Bretagna. In tal senso, vorrei soffermarmi ed esaltare le qualità di questa parte della comunità. Non soltanto personaggi che hanno avuto o tutt'oggi collezionano

successi e notorietà come i Forte, Chris Rea o Joe Calzaghe, Antonio Pappano Giuseppe e Antonio Mascolo (Toni & Guy) e tanti altri, ma evidenziare tutti quei connazionali non blasonati che vivono nelle zone periferiche della circoscrizione consolare di Londra che hanno lasciato e continuano a lasciare un segno indelebile, rappresentando un sano e genuino esempio d'integrazione e orgogliosa devozione alla propria identità, a quella patria che tante volte li ha ingiustamente ignorati.

Infatti, è questa parte della comunità che svolge tante attività socio-culturali e tradizionali, forse non più in voga in Italia, come le processioni religiose con tanto di portatori (ormai canuti e stanchi) di santi e patroni, le feste paesane con laute degustazioni e danze romantiche di tempi nostalgici; gente semplice, moralmente ineccepibile, gente con tanto senso di dovere patrio; sì, proprio quel dover patrio che sembra esser smarrito in Italia! Gente emigrata nella legalità in tempi di barriere doganali che ha lottato per crearsi un futuro in un mondo sicuramente più ostile di quello che incontrano le nuove leve dell'emigrazione italiana.

È grazie a queste persone che gli Inglesi conoscono l'Italia e gli italiani e ci si illudete che non sia così allora non avete capito gli anglosassoni. L'inglese osserva il giardino del vicino accanto se ha l'erba del pratino rasata, la macchina che guida, cosa mangia e come tira su i figli, si rallegra quando vede un qualcosa che ravviva le giornate uggiose che il clima di questo paese offre per gran parte dell'anno. L'inglese parla dei Reali, legge il Times o il Sun, dove l'Italia e le sue tradizioni non sono minimamente menzionate tranne qualche cronaca di politica, sport e scandali. L'inglese guarda al Commonwealth, agli Stati Uniti d'America e si confronta in Europa con i tedeschi e i francesi.

Tuttavia, una buona parte conosce l'Italia grazie alle vacanze trascorse sui nostri litorali e alle nostre città d'arte, ma tronati a casa possono riscoprirci grazie a tutti quei connazionali che da anni vivono sparsi e integrati nei loro territori e che riescono non soltanto a stimolare la loro curiosità, ma a coinvolgerli nelle attività di cultura che questi connazionali spesso organizzano. Infatti, è grazie a queste attività e presenza che i nostri connazionali 'periferici' svolgono, se la classe medio borghese inglese conosce territori e tradizioni di tante località italiane. Zone come Bedford, Hitchin, Hoddesdon, Cheshunt, Enfield, Woking,



I rappresentanti dell'associazione italiana over 60 di Hoddesdon

Sutton, Wimbledon e Worthing non rappresentano granché ai 'britalici' della grande metropoli ma sono centri nei quali risiedono oltre il 50% di connazionali registrati AIRE presso la circoscrizione consolare di Londra, con una forte presenza nel tessuto socio-economico.

**Il prossimo 17 Marzo si svolgerà l'elezione per il rinnovo dei COMITES** che rappresenta l'unico e forse ultimo momento di riconciliazione con la Patria. Si esprime e si descrive così un vero momento di democrazia, un'elezione, poiché i COMITES rappresentano l'ultima istanza 'civica',

l'ultimo primo luogo per la manifestazione delle volontà, necessità e della partecipazione della comunità italiana all'estero presso le istituzioni Italiane, così come descritto dalla Farnesina:

**I COMITES sono organi elettivi che rappresentano le esigenze dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collaborano per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana.**

**I COMITES, in collaborazione, oltre che con le Autorità consolari, anche con le Regioni e le autonomie locali nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, promuovono**



Associazione Lucani



L'associazione Italia 2000 di Waltham Cross



Il comitato dell'Associazione Amico di Worthing con il Sindaco



Associazione I.M.A.H.R.

**TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli**  
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square  
Buckingham Palace Road  
London SW1W 9SH  
Ph 020 7630 8100  
info@tuscanycorner.eu

Get your  
10% off with this  
voucher

ITALIAN HAMPERS

## ICHNUSA RISTORANTE ITALIANO



**The Taste of Sardinia**

33 Lavender Hill  
Battersea  
London SW11 5QW  
0208 7350 0420

**Follow us on Facebook**

www.ristorante-ichnusa.co.uk- ristoranteichnusa@gmail.com



**Bomboniere**  
By Maria

Based in London and offering unique Bomboniere, Favours, Gifts and Accessories to add the finishing touch to your special day  
Visit the website for the full range  
[www.bombonierebymaria.co.uk](http://www.bombonierebymaria.co.uk)

07946 194 124





Consolato Generale d'Italia in Londra

## INFORMAZIONI

si informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 18 novembre 2014 è stato pubblicato il decreto-legge 18 novembre 2014, n. 168 che dispone il rinvio al 17 aprile 2015 delle elezioni per il rinnovo dei Comites, già indette per il 19 dicembre 2014, e la proroga al 18 marzo 2015 del termine utile per fare pervenire agli Uffici consolari la richiesta di iscrizione all'elenco elettorale per l'esercizio del diritto di voto per le elezioni dei Comites.

Potrete trovare sul nostro sito, all'indirizzo: [http://www.conslondra.esteri.it/Consolato\\_Londra/Archivio\\_News/rinviocomites.htm](http://www.conslondra.esteri.it/Consolato_Londra/Archivio_News/rinviocomites.htm) ulteriori informazioni e il nuovo Decreto consolare sul rinvio delle elezioni

sono, nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, tutte quelle iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

I COMITES, previa intesa con le Autorità consolari, possono rappresentare le istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione alle Autorità e alle Istituzioni locali.

La procedura per votare, forse è un po' pedante, richiedendo una registrazione ufficiale all'elenco degli elettori del Consolato Generale. A oggi si sono registrate nella circoscrizione di Londra all'incirca 5000 unità che rappresentano neanche il 5% della comunità regi-

strata all'AIRE. Buona parte di queste registrazioni proviene dalle aree periferiche. Certamente, non si possono biasimare i nuovi arrivati, che non possono votare se non iscritti all'AIRE da almeno 6 mesi, impegnati a integrarsi e a trovare una sistemazione, ma tra i candidati delle liste vi è stato un comune appello a quella fascia di connazionali di lunga e stabile presenza nel territorio, ricordando che un buon COMITES può svolgere attività di supporto alla comunità. Chiaro il messaggio per gli elettori, invitati a registrarsi e a votare perché è solo attraverso il voto che questa rappresentanza potrà assumere un peso rilevante presso le istituzioni locali e partecipare al dibattito nazionale nelle sedi romane.



Una parte della comunità italiana di Hitchin

# LISTE ELEZIONI DEI COMITES 2015

## LONDRA



### ITAL-UK

- 1 REALE LUIGI
- 2 CHIRICO ALESSANDRA
- 3 CHIRICO SUSANNA
- 4 DE FRANCESCO ENRICO
- 5 DI IORIO GIUSEPPINA
- 6 FALCO LUCIA
- 7 IACUZIO MARIA
- 8 INSOGNA GIUSEPPE
- 9 LILLIU MANUELA
- 10 MANOCCHIO FIORENTINO
- 11 MANOCCHIO ALESSANDRO SABATINO
- 12 PICCIANO MARIA
- 13 PLAVA VITTORIO
- 14 POLICELLA CLARA
- 15 SANTANIELLO GERALDO
- 16 SANTANIELLO IDA
- 17 TROPEPE MARIA PIA
- 18 BRUNO VINCENZO



### SIAMO ITALIANI

- 1 FABIANI EZIO LUIGI
- 2 RAVELLI RADAMES
- 3 RULFI STEFANIA
- 4 MORABITO MAURIZIO
- 5 TORSELLO GABRIELE
- 6 GADDO FILIPPO
- 7 BARTOLINI FRANCESCA
- 8 BURELLO ANNALISA
- 9 CALDERONI MARIA
- 10 CANU MARIA LAURA
- 11 FIORESTA CLAUDIO
- 12 FRANCESCONE ORSON
- 13 GRANOCCHIA FULVIO
- 14 MORO MARCO
- 15 PALUMBO CARISSIMO MARZIA
- 16 PEPE NORMAN
- 17 PROCACCINI ALFREDO BRUNO
- 18 RIBA ELIO



### MANI UNITE

- 1 ZILIO GIANDOMENICO
- 2 AULETTA VINCENZINO
- 3 BILLÈ LUIGI
- 4 CARDUCCI MASSIMILIANO GIOSUÈ
- 5 CASU ANDREA
- 6 CERESTE MARCO
- 7 D'ORSI GIOVANNI
- 8 DASSORI FRANCESCA
- 9 DEL BASSO NICOLA
- 10 GAGLIONE ALESSANDRO
- 11 GENOVESE GIOVANNA
- 12 GENUARDI LIBORIO
- 13 MANCUSO SALVATORE
- 14 MARABESE ALESSANDRA CONCETTA
- 15 MOLLE PIETRO
- 16 OLIVERI VINCENZO
- 17 PADALINO PASQUALE
- 18 PEPE DONATO
- 19 PETRASSO SILVIO
- 20 SCALZO STEFANO
- 21 SUPINO CARMINE

## MANCHESTER



### ITALIANI DEL NORD COMITES MANCHESTER

- 1 LALLO GIOVANNI
- 2 BERNARDINI EMANUELE AURELIO
- 3 BERTALI ALBERTO
- 4 CABRELLI BRUNO
- 5 CAPUTO MICHELE
- 6 CIOFFI LUCIA

- 7 DE ROSA ROBERTO LUIGI
- 8 MANCUSO CALOGERO
- 9 MUSSO GIOVANNI
- 10 PANE ANGELA
- 11 PELLEGRINO EDUARDO
- 12 ROSSI MARISA
- 13 RICCIOPPO NICOLA
- 14 TERMINE GIUSEPPE
- 15 VOLPE FRANCESCO MICHELE



**MOVING FORWARD** - La lista presentata nella circoscrizione di Londra attende ancora risposta al ricorso inoltrato al TAR di Roma sulla regolarità della sua ammissione per le elezioni del 18 aprile c.a..

Importers & Distributors  
Of Wines & Provisions



Specialists In Italian Cheeses,  
Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street  
London, N7 9BN  
Tel: 020 7607 8777  
Fax: 020 7607 8774

[www.carnevale.co.uk](http://www.carnevale.co.uk)

e-mail: [info@carnevale.co.uk](mailto:info@carnevale.co.uk)

Poplar Street, Moldgreen  
Huddersfield, HD5 9AY  
Tel: 01484 514 117  
Fax: 01484 432 861



## SALVO 1968 PROMOTORE DELLA TRADIZIONE GASTRONOMICA DOC



Le pizze vengono sfornate a ripetizione dal grande forno dietro il bancone e dalla cucina esce una processione di fumante pasta. "Per fare un tavolo ci vuole il legno" cantava una vecchia canzone di Sergio Enrico. E per fare della buona pasta e pizza italiana, anche e soprattutto in Inghilterra, ad essere fondamentali sono gli ingredienti, la base su cui costruire quella geometria per il Giotto dell'arte gastronomica italiana. Fragranza, consistenza e gusto, le caratteristiche che non si possono mai dimenticare.

Per una divertente e riduttiva categorizzazione, nell'universo della pizza le persone si dividono in due gruppi: i mangiatori di crosta e i riluttanti al bordo. Gli appartenenti alla alla prima categoria, la reputano non solo un completamento del piacere del palato, ma un chiaro indice di valuta-

zione. Un termometro delle capacità di cottura del pizzaiolo, un perimetro che abbraccia gli ingredienti e soprattutto un indicatore della bontà della materia prima.

Pensiero condiviso con Giuseppe Mottisi, il chairman di Salvo 1968, che ne ha fatto proprio la frontiera lungo la quale avviene la promozione del vero Made in Italy gastronomico, incentivando lo scambio tra competenze e produttori.

Queste la finalità del workshop svoltosi tra domenica 22 e lunedì 23 febbraio a Southbank, in una due giorni del gusto facilitando l'incontro tra tecnica e fornitori italiani, rendendo possibile il dialogo diretto tra i produttori delle materie prime e i ristoratori, senza dimenticare i semplici cultori della regina delle tavole italiane.

Chiaro il messaggio promosso dalla

direttrice marketing dell'azienda Il Mulino della Giovanna sottolineando come sia necessario usare farine capaci di garantire tutte le proprietà del grano. "Il nostro è un mulino a conduzione familiare in cui la tradizione si sposa con l'innovazione. Usiamo macchine Bühler, impiati che ci consentono una macinazione all'avanguardia. Il grano scorre lentamente su una superficie areata, mantenuto a temperatura costante per consentire la salvaguardia di tutte le proprietà organolettiche. Tra i nostri prodotti, non solo farine prive di glutine e presto la pasta ricca di fibre, ma macinati "intelligenti" che consentano la lavorazione del prodotto a seconda della necessità dell'utilizzatore". E la referente dell'azienda piacentina aggiunge: "il mangiare da necessità è diventato un piacere. Noi cerchiamo di accontentare la richiesta del bello e del buono nel piatto". A completare la proposta di nuovi prodotti, la Prontofresco, etichetta della azienda Greci per ingredienti della tradizione tra fiarielli e tutta la varietà dei condimenti per pizza.

L'evento ha attirato a Londra ristoratori e pizzaioli da diversi punti dell'isola. "Un 20-30% dei nostri partecipanti è inglese. Anche se la maggioranza è italiana, è per noi un dato importante



che descrive una richiesta ed un impegno di autenticità da arte dei nostri clienti", specifica Rosa Giambrone di Salvo 1968. L'azienda organizzatrice dell'evento è specializzata in rivendita di prodotti italiani offrendo da oltre quarant'anni nel mercato britannico tutta la varietà delle produzioni tricolori, accontentando la necessità e la richiesta di genuinità da parte di famiglie e di professionalità del mondo della gastronomia in Gran Bretagna.

Al caldo dei locali del ristorante di Southbank, mentre Londra veniva sferzata da un vento gelido, la pizza è stata sfornata in tutte le sue calde varianti.

L'evento non il primo in calendario è stato però il più grande e "ci aspettiamo che il successo potrà ripetersi con il prossimo workshop, previsto per l'estate", si augura Giuseppe Mottisi, patron di Salvo 1968.

Valentina De Vincenti





Traditional Italian Cooking at its best



254-260 Old Brompton Rd. London SW5 9HR - Tel0207 259 2599  
 rocco@roccopoint.co.uk - www.roccopoint.co.uk  
 Open Monday to Sunday



www.littleitalysoho.co.uk  
 info@littleitalysoho.co.uk



www.baritaliasoho.co.uk  
 info@baritaliasoho.co.uk



# COCORICO

Italiano

Italian Food at its Best & More to Enjoy  
**4 Star Food at 2 Star Prices**  
 Try us once & you will come back for more!!

Open all day everyday 12am - 11pm  
 Sunday and Bank Holiday 12am - 10pm  
 Tel: 020 8445 1188  
 1314-1316 High Road, Whetstone  
 London N20 9HJ  
 www.cocoricorestaurant.co.uk  
 info@cocoricorestaurant.co.uk  
 @cocoricolondon /whetstone.cocorico



# ENIT E TOURISM WRITING AWARD

Il turismo italiano parla inglese



Valerio Scoyni con i primi classificati



I secondi classificati

**P**remiato il turismo italiano protagonista delle pagine di viaggio delle migliori testate inglesi. Il premio Tourism Writing Award indetto dall'agenzia Enit di Londra si è svolto nella serata di 25 febbraio con un affollato numero di giornalisti nella familiare cornice del Getti Restaurant in Piccadilly.

Oltre cento le candidature di giornalisti e blogger che hanno descritto le bellezze italiane nella lingua di Sua Maestà nel corso del 2014, viaggiatori tra le bellezze della Penisola e narratori di ogni sua peculiarità. Il direttore dell'Enit, Valerio Scoyni, nel suo discorso di benvenuto ha sottolineato: "Il turismo italiano è capace di esprimersi in ogni sua parte, molto dovrebbe essere ancora fatto per incentivarlo, ma questa serata sottolinea l'interesse che esso è capace di generare. L'Italia è varia da nord a sud, e moltissime sono stati gli articoli sul sole del Sud come attrattori. Ad accomunare tutti gli articoli una profonda conoscenza dell'Italia in tutta la sua ricchezza".

Tra le testate anche il Guardian, il Times, Lonely Planet e National Geographic che hanno tradotto in inglese il

ricco vocabolario dell'arte, della cultura e del cibo italiani per sei premiazioni.

Vincitore per la categoria **miglior articolo di giornale** la laguna veneziana di Norman Mille in "Island hopping around the Venetian Lagoon" pubblicato sul The Times. Secondo classificato, il fascino di "Vintage Sicily-new wine tourism in Sicily" di Liz Boulter sulle pagine del Guardian.

Per la categoria **miglior articolo su rivista**, il primo premio è andato a Oliver Smith con "12 new ways to fall in love with Rome" per Lonely Planet Traveler Magazine e secondo classificato "All quiet on the Eastern front" di Mark Nicholls per Italia! Magazine.

Il turismo italiano viaggia anche online e a Juliet Rix, Reza Amirinia e Helen Hokin **il premio per miglior articolo online**. Prima classificata la Rix con "Stunning Sicily" in Go Holiday Magazine ed ex-quo per Ariminia e Hokin con i loro "Trekking up Vesuvius" su Justabouttravel.net e "Gourmet skiing in Alta Badia" in Foodtripper.com.

Come certa è la ricchezza del ricordo su pellicola che ogni turista porta con sé del proprio soggiorno in Italia, non poteva mancare la categoria **miglior fotografia a corredo di un articolo di viaggio** premiando Jonathan Perugia per le fotografie che hanno degnamente descritto per immagini "La Dolce Via" pubblicato dal Sunday Times

Travel Magazine. Secondo posto per l'americana Susan Schwartz e il variegato assaggio delle bontà veneziane in "Ten Best Bits of Venice" pubblicato sul blog Bestbitworldwide.com.

Per la categoria **miglior guida turistica**, il primo premio a Mary Novakovich per "Holiday guide to Calabria" compilata per il Guardian. Secondo posto a Lara Stathan & Denise Otero autrici di "Turin Italy Guide" per l'omonimo sito utile per conoscere il nord Italia anche in vista di Expo2015.

Attenta al rinnovamento della comunicazione in campo turistico, l'Enit ha assegnato anche **speciali premi** riconoscendo la distinzione dei magazine: "A slice of Italy"- Jamie Magazine primo classificato e diretto da Andy Harris. Secondo posto alla collega Daniela De Rosa per "The It Factor magazine". Grandi esempi di giornalismo di viaggio che varrebbe la pena leggere, curiosando così tra le visioni che i narratori inglesi hanno del nostro paese.

Le meraviglie italiane da loro descritte sono state esemplificate dal gusto della tradizione gastronomica di Getti Restaurant e dalle frizzanti uve di Nino Franco spumanti, entrambi sponsor dell'evento. Un tuffo tra il bello e il buono che grazie a Monarch Airways, terzo sostenitore della serata, sembrano essere sempre più vicini con nuove rotte per l'Italia.

Valentina De Vincenti

## Le bellezze di Napoli a Londra



Gareth Davis e Manuela Barzan

**T**he art of living in the pearls of Naples, elegante galà organizzato dalla COM.TUR al Mandarin Hotel il 10 Febbraio 2014, ha voluto rinnovare la promozione delle rinomate bellezze turistiche partenopee. Manuela Barzan, direttrice dell'agenzia del turismo della Camera di Commercio di Napoli per incentivare lo sviluppo

delle piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e del terziario accogliendo gli ospiti con un aperitivo di benvenuto, ha ricordato come innumerevoli libri, quadri, canzoni, fotografie, film, programmi televisivi, documentari e spettacoli teatrali hanno descritto le meraviglie di Napoli ed il suo Golfo ispirano il

cuore dei visitatori, del passato e del presente, riscaldando l'anima e infondendo un'indiscussa gioia di vivere. Gareth Davis, un estimatore della cultura mediterranea, ha presentato una straordinaria raccolta di immagini della Napoli sotterranea tra gli scavi della città romana sulle fondamenta greche che duplica la bellezza della

capoluogo campano, un gioiello del passato, un vero viaggio nel tempo e nella storia di una città mai scontata che incontra la nuova e moderna bellezza della linea metropolitana. La nuova rete di trasporti è un assecondarsi di stazioni e di grandi esempi dell'arte ad opera di architetti e designer internazionali.

La serata ha voluto incuriosire gli ospiti, esperti giornalisti stranieri ed italiani, sulle meraviglie del Mediterraneo consigliandoli su cosa vedere, cosa mangiare e cosa acquistare, in modo

da poter pianificare sapientemente la loro visita e renderla un'esperienza davvero indimenticabile. E la bellezza di questo viaggio tra le perle partenopee non è stata solo immaginata ma è divenuta realtà grazie ad un premio offerto dagli organizzatori. Due i fortunati vincitori di uno splendido soggiorno nel rigenerante sole del Golfo. Per festeggiarli e celebrare una serata all'insegna della bellezza e della gioialità, i presenti hanno potuto gustare un ricco buffet di saluto.

Valentina De Vincenti



Ospiti

**CIBOSANO**  
NATURALLY ITALIAN

t: 020 8207 5820 ~ e: info@cibosano.co.uk ~ w: cibosano.co.uk





Ambasciata d'Italia a Londra

## AVVISO CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI N.1 IMPIEGATO A CONTRATTO DA ADIBIRE AI SERVIZI DI COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE COMMERCIALE

L'Ambasciata d'Italia a Londra indice un concorso per l'assunzione di N.1 impiegato a contratto da adibire ai servizi di collaborazione amministrativa nel settore commerciale.

Per partecipare alle prove d'esame è indispensabile la residenza nel Regno Unito da almeno due anni. Per tutti i restanti requisiti, il contenuto della prova d'esame ed ogni altro elemento necessario per partecipare alla selezione si prega di consultare il bando qui di seguito allegato.

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 24:00 del 13 marzo 2015, su carta libera, indirizzata a:

**Ambasciata d'Italia a Londra, 14 Three Kings Yard, London W1K 4EH**

Ai fini di una rapida identificazione, si sarà grati di voler indicare sulla relativa busta l'oggetto: "Selezione impiegato - Ufficio commerciale"

**Per eventuali ulteriori informazioni si prega di contattare:  
economico.amblondra@esteri.it**

Continua da pag. 1

## MATTARELLA XII...

della DC che avrebbe condotto nel gennaio 1994 alla fondazione del Partito Popolare Italiano, nelle cui liste sarebbe stato eletto alla Camera nel 1994 e nel 1996, Mattarella nel luglio 1994, insieme alla componente più di sinistra dei popolari, si oppose alla candidatura di Rocco Buttiglione alla segreteria del partito, in sostituzione del segretario dimissionario Martinazzoli.

Sostenitore, sin dal 1995, della candidatura di Romano Prodi alla guida di una coalizione di centrosinistra (L'Ulivo) comprendente tra gli altri il PPI e il PDS, fu confermato alla Camera alle elezioni del 1996 e venne eletto capogruppo dei deputati popolari.

Caduto il primo governo Prodi, assunse la carica di vicepresidente del Consiglio durante il governo D'Alema I.

Tenne invece il ministero della Difesa nei successivi Governo D'Alema II e Governo Amato II, sino al 2001, anno in cui viene rieletto alla Camera nelle liste de La Margherita. Alle politiche del 2006 fu candidato nella lista dell'Ulivo e venne eletto deputato per la settima volta. Nel 2007 fu tra gli estensori del manifesto fondativo dei valori del Partito Democratico, ma con lo scioglimento anticipato della XV legislatura il 28 aprile 2008, non si ricandidò.

Il 22 aprile 2009 è stato eletto dal Parlamento in seduta comune componente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, del quale è diventato poi presidente. Il 5 ottobre 2011 il Parlamento in seduta comune lo ha eletto giudice della Corte costituzionale alla quarta votazione con 572 voti, uno più del quorum richiesto.

Già in occasione dell'elezione del presidente della Repubblica del 2013 il suo nome fu incluso nella rosa dei candidati che Pierluigi Bersani sottopose a Silvio Berlusconi, ma gli venne preferito Franco Marini, che tuttavia non sarebbe stato eletto.(m.cip./aise)

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'Ambasciata d'Italia a Londra inaugura un nuovo impianto fotovoltaico nel quadro del progetto "Farnesina Verde"

**Londra 27/2/2015** - In un'ottica di riduzione del consumo energetico, l'Ambasciata d'Italia a Londra ha completato l'installazione e la messa in funzione di un impianto fotovoltaico di ultima generazione sul tetto della Cancelleria, rendendola la prima sede diplomatica nel Regno Unito a dotarsi di tale mezzo.

L'iniziativa permetterà un notevole risparmio in termini energetici (riduzione del Co2 stimata dalla ditta produttrice pari a 77.378 kg - corrispondente a 179 barili di petrolio) e la riduzione dei costi sostenuti per le spese elettriche, contribuendo in maniera significativa a valorizzare sia l'immobile

che il know-how italiano nel settore della produzione delle energie rinnovabili. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con il G.S.E. (Gestione Servizi Energetici), coniugando positivamente l'attenzione all'ambiente e la promozione del 'Sistema Italia'. La ditta Gala S.p.a. di Roma ha provveduto alla fornitura dei pannelli fotovoltaici di fabbricazione italiana e di tutto il materiale necessario all'assemblaggio, mentre i lavori di montaggio è stato effettuato dalla ditta inglese Libra Energy UK Ltd.

Essa rientra in un'ottica di lotta agli sprechi energetici inquadrata nel progetto 'Farnesina Verde', un piano

d'Azione, deciso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, comprensivo di varie iniziative ecologiche che sono state progressivamente estese all'intera rete diplomatico-consolare.

Il nuovo impianto va a sommarsi ad altre misure che l'Ambasciata ha adottato per adempiere ai più alti standard ambientali, tra cui: lo smaltimento e il riciclo di apparecchiature tecnologiche e materiale informatico dismesso, l'utilizzo di carta ecologica per le fotocopiatrici e stampanti utilizzate dalla Sede, la raccolta differenziata della carta, la graduale sostituzione, dell'illuminazione esistente con lampadine a basso consumo.

Grazie all'impegno profuso e ai continui contatti con gli attori coinvolti, il progetto, la fornitura e la installazione dell'impianto fotovoltaico sono stati realizzati a costo zero.

**FROM NOW ON,  
THE BEAUTY OF ITALY  
IS NOT JUST ARRIVING.  
IT STARTS FROM TAKE OFF.  
THIS IS JUST THE BEGINNING.**

**ITALY STARTING FROM £107** ROUND - TRIP TAXES & FEES INCLUDED



ALITALIA.COM  
TEL: 08714 241424

Prices subject to availability and correct at time of printing.





Continua da pag. 1

# GENTILONI E LA TENSIONE...



L'Ambasciatore Pasquale Terracciano con il Ministro Paolo Gentiloni

siamo "pronti a combattere, in un quadro di legalità internazionale". Il sedicente Stato islamico diffonde video con bandiere nere sventolanti sulla cupola di San Pietro. Il sito di intelligence SITE avverte sull'hashtag lanciata su Twitter #We\_Are\_Coming\_To\_Rome. Gentiloni: "sono farneticazioni propagandistiche, ma non possiamo sottovalutarle perché la situazione è grave". Farnesina e l'ambasciata a Tripoli rinnovano invito agli italiani a non recarsi nel Paese e a quei pochi rimasti a lasciarlo subito.

18 Feb, ROMA - Sulla crisi libica Gentiloni alla Camera: "L'unica soluzione è quella politica". "Mentre il negoziato muove i primi passi, la situazione si aggrava: il tempo non è infinito e rischia di scadere presto, pregiudicando i fragili risultati raggiunti" dalla mediazione Onu sostenuta dall'Italia. Il deterioramento sul territorio impone un cambio di passo da parte della comunità internazionale prima che sia troppo tardi".

22 Feb, PARIGI - Gentiloni partecipa alla riunione dei ministri degli Esteri del gruppo Med. Dagli Usa, l'Alto rappresentante della politica estera dell'Ue, Federica Mogherini, assicura il sostegno forte alla mediazione che sta conducendo l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu, Bernardino Leon, per un governo di unità nazionale in Libia.

Sul territorio: la cittadina di Derna è stata trasformata in Califfato d'aparte dei jihadisti. Ad Al Qubah, a 40 km a ovest della roccaforte Isis, tre autobomba sono esplose colpendo edificio dei servizi di sicurezza.. L'Isis ha imposto un "coprifuoco" a Sirte, la città che controlla sull'omonimo golfo, secondo media libici "completo controllo" dei jihadisti su edifici governativi, università, sfilando su pickup armati. La città è assediata dai miliziani islamici che vogliono riportare l'agglomerato sotto il controllo di Tripoli, la sede del governo filo-islamico non riconosciuto dalla comunità internazionale. Renzi a Virus, Rai 2: "L'Italia è un grande Paese in condizione di affrontare qualsiasi tipo di minacce". Secondo il Premier, il problema va affrontato con "grande decisione".

Gentiloni a Porta a Porta: "In Libia c'è il rischio di un "franchising del terrore con gruppi locali che decidono che la bandiera dell'Isis ha più visibilità" e quindi si uniscono ai jihadisti", sottolineando che la propaganda del califfato ha un "marchio lugubre dall'alto valore simbolico".

25 Feb, NEW YORK - La CNN intervista Gentiloni sullo stato della minaccia Isis dalle coste libiche. Rispondendo alla giornalista Christiane Amanpour il Ministro sottolinea: "Occorre che si arrivi ad un accordo per stabilire l'intervento". Sulla possibilità che Derna

serva come ponte diretto per avanzata Isis verso le coste del Sud Italia come porta per l'Europa, dichiara: "Ad oggi, non ci sono evidenze di infiltrazioni di terroristi tra i migranti. Le nostre forze di sicurezza sono allertate e sanno che devono rafforzare i controlli sulle coste".

Feb 26, ROMA - Vertice Renzi-Gentiloni, presenti anche il ministro Pinotti e il sottosegretario Minniti. Il premier Matteo Renzi ha riunito il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, degli Interni Angelino Alfano, della Difesa Roberta Pinotti ed il sottosegretario Marco Minniti per fare un punto della situazione sulla Libia e sulla lotta al terrorismo.

LONDRA - Scoperta identità del "Boia dell'Isis", autore delle efferate esecuzioni di ostaggi internazionali. Si tratta di Mohammed Emwazi, ventiseienne nato in Kuwait e naturalizzato inglese, residente in West London, già conosciuto dai servizi di sicurezza dell'MI5. Laurea in informatica presso l'Università di Westminster nel 2009, affiliato all'Isis dal 2012.

Valentina De Vincenti

## Il califfato libico

Gruppi jihadisti hanno occupato la città di Derna e dintorni ad aprile 2014; a ottobre hanno aderito all'Isis, costituendo polizia e tribunale islamici, che applicano la "sharia" (esecuzioni sommarie, fustigazioni, decapitazioni...)



ANSA centimetri



**Triumph UK**  
The people network  
Events & Communication Agency

Phone: +44 02076979481  
triumphuk@thetriumph.com - www.triumphgroupinternational.com

Rome | Bologna | Brussels | London | Milan | Shanghai

**DISOTTO**  
FOODS

**Authentic, Innovative, Premium... DiSotto.**

Made with premium ingredients, these products are the basis of an exceptional menu with great presentation and plate appeal.

Supported by a dependable delivery service, a modern Infrastructure, friendly Telesales and an experienced Field Sales team, we offer a service that works to support you. Point-of-Sale, menus and advertising material are also available, to ensure that sales opportunities are maximised.

As part of our ongoing commitment to the highest possible standards, DiSotto are pleased to have been awarded BRC Accreditation for our state of the art production facility giving our customers peace of mind and confidence in our service and multi award winning products.

**DiSotto's** Fruitfull. **Una Gelato**

26 Park Royal Road, London NW10 7JW  
Telephone: 020 8965 1853 fax: 020 8965 4355 email: sales@disotto.co.uk www.disottofoods.co.uk





PRIMIDIECI  
Libri, Eventi, Forum, Mentoring Program

## "PrimiDieci I Dieci Italiani di Maggior Successo all'Estero, Oggi"

*Un riconoscimento autorevole per persone straordinarie,  
che sono esempio ed ispirazione per le giovani generazioni  
di oggi e di domani.*

PrimiDieci Society celebra ogni anno l'attuale successo professionale ed umano di eccezionali personalità italiane o di origini italiane presenti negli USA, in Gran Bretagna/Europa ed in altri paesi del mondo. Ben lungi dal voler essere mera autocelebrazione, PrimiDieci Society raccoglie testimonianze di vite straordinarie, le racconta nei propri libri, le celebra con prestigiosi eventi annuali, le porta a confronto con i giovani. Ciò con il preciso obiettivo di offrire alle giovani generazioni esempi a cui ispirarsi. Una serie di iniziative editoriali e culturali che vogliono costantemente evidenziare al grande pubblico quanto l'impegno italiano nei paesi esteri sia essenziale e di fondamentale sostegno alla stessa economia, cultura, scienza, industria di tali paesi. Veri e propri role models a cui le attuali e future generazioni potranno ispirarsi per riportare l'Italia alla meritata autorevolezza globale.

I libri annuali "PrimiDieci" raccontano le straordinarie storie di vita degli italiani di maggior successo negli USA, in Gran Bretagna ed in altri selezionati paesi del mondo.

Negli USA: I Dieci Giovani Italiani di Maggior Successo negli USA, Oggi. Due edizioni annuali, PrimiDieci e PrimiDieci-Under40 (entro i 40 anni di età).

In Gran Bretagna (dal 2015): I Dieci Giovani Italiani di Maggior Successo in Gran Bretagna, Oggi.

Gli honorees annuali e i rispettivi libri vengono presentati al pubblico con una serata di Gala di rilievo internazionale, realizzata in partnership con la Italy-America Chamber of Commerce di New York. Ogni anno presso le eleganti locations "Cipriani, tra le più celebri ed imponenti di Manhattan, alla presenza di 600 invitati esclusivi, autorità, istituzioni italiane ed americane, stampa e media statunitense, italiana, internazionale. Un impegno di alto profilo culturale onorato dal Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.

La selezione degli "honorees" annuali è affidata ad autorevoli Comitati di Selezione.

Negli USA ne fanno parte tra gli altri, il Presidente della Camera di Commercio Italiana a New York, Claudio Bozzo; il Delegato di New York dell'Istituzione Accademia della Cucina Italiana, Contessa Baldeschi Balleani. In Gran Bretagna è Presidente del Comitato S.E., l'Ambasciatore Pasquale Terracciano; tra i membri sono la Dr.ssa Marra, Direttore Banca d'Italia a Londra; il Dr. Simonelli, Presidente della Camera di Commercio-U.K.; il Dr. Celi Zullo, Direttore ICE, Londra; il Dr. Mazzanti, Console Generale di Londra.

Accademia Apulia e London Community College insieme contro discriminazione sociale

## Freedom to Love premio fotografico per difendere la libertà dell'amore



Console Gen. Massimiliano Mazzanti, Anne Williams, Liza Van Der Stock, Michael Pritchard e Angelo Iodice

Una mostra per celebrare il valore della libertà dell'amore attraverso la potenza della fotografia, con la forza dirompente dell'immagine per combattere qualsiasi forma di discriminazione.

Trenta le fotografie esposte al London Community College of Communication per i finalisti del premio Freedom To Love indetto dall'Accademia Apulia e presentate durante l'affollato opening dell'esposizione.

Usando la propria sensibilità, ciascun fotografo ha interpretato liberamente il significato di Freedom to Love per una mostra capace di narrare la polifonia dell'amore tra esseri umani cercando di combattere qualsiasi preconcetto sociale.

Dagli scatti sul tema della differenza d'età al femminile, all'attesa di amori distanti, fino al fresco bacio di due ragazzi nella disapprovazione di un vecchio, numerose le opere inviate e

vagliate dagli attenti giudici internazionali. Anne Williams, direttrice del corso di fotografia del college ospitante, il fotogiornalista Bradley Secker, Michael Pritchard, direttore generale della Royal Photographic Society, Roberta Cremoncini, direttrice dell'Estorick Collection of Modern Italian Art, Roger Tooth, direttore della fotografia per The Guardian, e Sue Steward, critico fotografico per The Evening Standard hanno selezionato i tre finalisti.

Vincitrice la belga Liza Van Der Stock con un trittico sui lavoratori e sulle lavoratrici del sesso a Zanzibar. Tre fotografie dal dirompente portato capaci di riassumere l'importanza del messaggio sociale promosso dall'Accademia Apulia. Accogliendo la moneta d'oro dalle mani dei giudici e di Angelo Iodice direttore dell'associazione no-profit ha detto: "Sono molto grata per questo premio,

non solo per me, ma per i soggetti del mio reportage. Un gruppo precario, lontano dai riflettori, ma avendone conosciute le difficoltà, vivendo con loro per tre mesi, vorrei che questo premio potesse aiutarli. Dati i recenti fatti francesi, l'accettazione reciproca e il rispetto delle minoranze è quanto mai importante".

Omaggio all'Accademia Apulia, da sempre impegnata in progetti di sensibilizzazione sociale, nelle parole del Console Generale Massimiliano Mazzanti. Citando Barack Obama e il suo "No one should be afraid to walk down the street holding hands with the person they love", leitmotiv dell'evento, ha sottolineato l'importanza di incentivare il dialogo positivo, affinché discriminazione, odio e paura non siano più associabili all'amore, qualunque sia la sua espressione.

Valentina De Vincenti

## LA VOCE DEI LETTORI

SM La Notizia propone la nuova rubrica "La Voce dei Lettori". Un mezzo che consentirà una maggiore opportunità per rendere pubbliche idee ed opinioni sui fatti del quotidiano.

Crediamo che sia importante conoscere, e fare conoscere, l'opinione dei lettori sui temi che ci coinvolgono. Dialogare, per una serie di motivi, non è facile. Più agevole, invece, è scrivere il proprio pensiero e ciò che riteniamo di far sapere. Tramite questa nuova Rubrica, tutti gli argomenti saranno tenuti in considerazione e sarà nostra premura evidenziarne, se del caso, l'affinità con altri.

Insomma, intendiamo proporre un "ponte" ideale tra chi scrive e chi legge con particolare riguardo a quei problemi che investono la nostra comunità oltre confine.

Ogni messaggio può essere inviato all'indirizzo e-mail: [smlanotizia@gmail.com](mailto:smlanotizia@gmail.com).

## Anna International Club Catering Recruitment & Accommodation



WE HAVE MOVED OFFICES  
TO CAMDEN TOWN. PLEASE  
COME AND SEE US AT OUR  
NEW OFFICES, SEE YOU  
SOON!

186 Royal College Street Camden Town  
London, NW1 9NN

Tel• 020 7739-1998/9

Mob• 07411 915-227

E-Mail• [annainternationalclub@aol.co.uk](mailto:annainternationalclub@aol.co.uk)

fiandaca

ITALIAN WINE IMPORTER  
WHOLESALE SINCE 1975

Alfie Fiandaca  
Cavaliere del Lavoro  
Managing Director

T +44 (0)20 8752 1222

F +44 (0)20 8752 1218

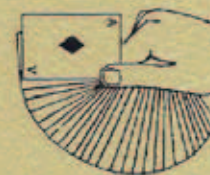
[office@fiandaca.co.uk](mailto:office@fiandaca.co.uk)

Westpoint Trading Estate  
Alliance Road, London W3 0RA  
[www.fiandaca.co.uk](http://www.fiandaca.co.uk)

Franco

Member of The Magic Circle

MAGICAL ENTERTAINMENT  
AND ACCORDION MUSIC



07855 294 263

[www.francomagic.co.uk](http://www.francomagic.co.uk)

sciento green life

Del From Puglia  
Salento  
Green  
Life

Pierluigi N.  
Directors

51 Goodge street - W1T 1TG London  
Phone 0772 139 7313  
[negropierluigi@gmail.com](mailto:negropierluigi@gmail.com)



# SUCCESSO DEI DESIGNER PARTENOPEI A PURE LONDON



Simona Colonna

La Camera di Commercio di Napoli e l'Agenzia Proteus hanno rinnovato la presenza partenopea con una rosa scelta di designer di moda di talento alla Pure London dall'8 al 10 Febbraio 2015.

La fiera di settore che propone le ultime tendenze è un importante appuntamento, dove i buyer sono certi di poter trovare gli ultimi dettami di moda fra le centinaia di espositori che vengono da tutto il mondo.

Napoli, famosa per la sua lavorazione delle pelli ha riconfermato la partecipazione di Duecci Guanti, che nell'ultimo periodo è stata molto attiva con partecipazione a fiere mondiali e che con i suoi modelli ha conquistato grossi nomi nel campo della moda come Alberta Ferretti e Jimmy Choo. Lello Pagnotta con le sue spettacolari pellicce dalla lavorazione raffinatissima ha mostrato come l'esperienza di 40 anni nel campo della pellicceria lo abbia portato a collaborare con prestigiose case di alta moda, tra cui Fendi, oltre ad avere una sua linea personale.

Bencivenga è un'altra compagnia che ha riconfermato la sua presenza a Pure London con le sue collezioni di accessori di gran lusso come borse e scarpe oltre ad avere una linea di abbigliamento. Bencivenga è un'altra ditta a conduzione familiare, producendo tutte le sue linee a Napoli e a cui si sono affidati il Teatro San Carlo e la Scuola Militare Nunziatella.



Oscar Bencivenga e Adelaide Vasatura



Teresa Johnson e Annalisa D'Orso

La Ditta Buglione, nel capoluogo campano è sinonimo di maglieria di alta classe, con creazioni realizzate con filati di alta qualità e con più di 80 anni di storia ha vestito le generazioni di eleganza.

Tra presenze riconfermate anche nuovi stilisti. Winna è una compagnia nuova al pubblico di Pure London, ma ha subito attratto la curiosità dei visitatori per l'accuratezza dei suoi costume da bagno. Stampe esclusive, preziosi ricami, lavorazioni a mano e tessuti con protezione UV han fatto in modo di calamitare l'attenzione dei buyer internazionali.

Collega della nuova esperienza londinese, Yilios, brand produttore di costumi da bagno, confezionati con abilità sartoriali e in alcuni casi fatti interamente a mano.

L'evento è stato ancora un grosso successo per far conoscere queste realtà artigiane nel mondo anglosassone, promuovendo lavorazioni tipiche della regione Campania che per secoli hanno decretato Napoli fra le città più eleganti italiane.

La Camera di Commercio di Napoli e l'Agenzia Proteus ogni stagione ricercano e selezionano nuove ditte da poter promuovere all'estero, creando poi opportunità per i partecipanti di sviluppare contatti internazionali e farsi ispirare dalla capitale inglese per nuovi ed ulteriori progetti.

Cristina Polizzi



Maurizio e Gianpaolo Esposito con Federica Papa



Mary Russo, Lello Pagnotta e Alesia Cicatiello



Psquale e Umberto Buglione

Bringing you the very best from Italy



Covent Garden

30 Wellington St, London WC2E 7BD

Tel: 020 7240 6339

OPEN NOW



Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.



215. PICCADILLY, LONDON, W1J

9HL Tel: 0207 4949435



WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK

@SC\_Cicchetti

facebook.com/sancarlogroup





DAL  
SPECIALISTS IN  
FINE ITALIAN FOOD SERVING  
RETAILERS AND VETERERS  
**1968**

## CAN YOU CLICK IT? YES, YOU CAN!

**24/7 ONLINE ORDERING AND NEXT DAY DELIVERY ON  
ORDERS PLACED BEFORE MIDNIGHT\***

For over a year, Salvo has pioneered the use of an E-commerce ordering site giving our customers accessibility and convenience. As a fine Italian food wholesaler, we are proud to supply some of the best restaurants, cafés and delicatessens in London and throughout the UK.

Come and visit us at  
[www.salvo1968.co.uk](http://www.salvo1968.co.uk)  
today for £20 OFF your  
first online order.



\*subject to your scheduled delivery days





# LA COMICITÀ DI GIADA GAROFALO



Giada arriva finalista nel 2009 di Funny Women UK un concorso per premiare la più brava cabarettista in Gran Bretagna, gara sponsorizzata da grosse case cosmetiche.

È dal 2012 che Giada Garofalo è una presenza fissa alle serate laboratorio de Il Puma Londinese dove ogni due giovedì al pub "The Blue Posts" a Rupert Street, un gruppo di cabarettisti italiani prova nuovo material in italiano, inframezzati da ospiti inglesi che invece propongono parte dei loro shows.

Giada Garofalo non è solo una bravissima e divertente comedian, è anche una abilissima e creativa fotografa, i suoi ritratti sono belli e con un alone di mistero e recentemente ha provato anche a riprendere alcune sfilate di moda durante la London Fashion Week con risultati eccellenti.

Nel 2013 Giada partecipa al Festival di Edinburgo dal titolo "Flipper Committed Suicide", ricevendo ottime critiche e recensioni nella stampa del settore. Ecco Giada Garofalo che risponde ad alcune domande:

1) Come è stata la tua prima volta inglese?

Esilarante, e sto pensando al gas. Una serata in East London, si chiamava "Una cucchiata di veleno", il nome già tutto un programma. Si trattava di una se-

rata mista in cui si alternavano comici, poeti e musicisti, che per un comico - ho imparato poi - sono le serate peggiori perché l'energia in sala continua a cambiare. Se poi consideri che eravamo tutti performer in erba, alle prime armi, praticamente uno peggio dell'altro, forse si capisce perché avevano chiamato la sera una cucchiata di veleno.

Subito prima di me c'era un poeta che si spogliava completamente nudo; la predisposizione della sala e del palco tali che la visuale del pubblico fosse ad altezza genitai, il pubblico allibito!

Sono salita sul palco così nervosa che mi tremavano le ginocchia; le luci erano accecanti, non si vedeva nulla. Di cosa ho detto in quei cinque minuti non mi ricordo niente; ma la gente rideva. Ho provato una scarica di adrenalina e un senso di euforia che non credevo fosse possibile raggiungere in natura senza "aiuti" esterni. Da lì non ho più smesso.

2) Fare la comedian era qualcosa che già facevi in Italia?

No, ho iniziato qui, per gioco, circa sei anni fa ed è solo da due anni e mezzo che mi esibisco anche in italiano, con la squadra del Puma Londinese. Adesso che lo stand-up sta iniziando a prendere piede anche in Italia, non escludo di fare una capatina ogni tanto per esibirmi anche a casa.

3) Quali sono i tuoi "idoli comici" inglesi e quali quelli italiani?

Veramente i miei "idoli comici" non sono né Italiani né inglesi ma americani e poi irlandesi. Il mio preferito è Doug Stanhope; non mi piace tutto quello che fa ma è l'unico che riesce ancora a stupirmi per le tematiche che affronta, per il ritmo che ha sul palco - sembra una sinfonia - e per il modo di scrivere, così complesso e naturale al tempo stesso. Il primo amore, che non si scorda mai, è George Carlin. Poi Dave Chapelle, Cris Rock, Lous C.K, Patrice O'Neal, etc.

4) Oltre alla comicità hai un altro hobby in cui riesci altrettanto bene, la fotografia. Quale di questi due potrebbe diventare la tua nuova professione?

Sinceramente spero entrambi. La fotografia è già un lavoro part-time anche se tutto quello che prendo dai photo shoot lo reinvesto in lenti, luci, filtri etc. È un hobby abbastanza costoso. Sono due forme di espressione molto diverse, ma non esclusive. Entrambe ti richiedono di sviluppare una certa capacità di osservazione, di sintesi, di connessione con chi ti sta davanti pubblico o soggetto fotografico che sia (io faccio ritrattistica), di giocare e soprattutto di metterti in gioco. Anche se forse in questo la comedy richiede uno sforzo maggiore. Io sono sicura che ci sono tantissime persone a cui le mie foto non dicono nulla o magari fanno pure schifo; però di solito non te lo vengono a dire. E in privato ti puoi illudere che sei

un bravo fotografo. Quando "muori" sul palco, quando il pubblico non ride, è un tantino difficile raccontarsela. Però al tempo stesso questo è il dono maggiore che la comedy ti dà; perché dopo che ti sei fatta un bel piantino, dopo che hai "elaborato il lutto" e ti rendi conto che comunque male sia andata, non è poi la fine del mondo, ti senti più forte e libera di rischiare.

5) Come trovi la comunità dei comedians Britannica? Ti hanno accolta senza pregiudizi?

Direi di sì, personalmente non ho avuto problemi. Parlo di temi abbastanza universali e sono io la prima a non vedermi come un comico straniero o un comico donna ma semplicemente a presentarmi al pubblico come un individuo, con la mia storia e le mie riflessioni.

6) Che progetti hai per il tuo futuro? Adesso sto scrivendo il mio secondo show da portare al Festival Edimburgo l'anno prossimo. E' uno show molto diverso dal primo, che era autobiografico e personale e quindi in un certo senso più sicuro. Personalmente trovo più facile proteggermi raccontando quello che mi è successo che esprimendo come la penso su tematiche più astratte; quindi è arrivato il momento di prendere qualche rischio in più.

Nel frattempo sto imparando a filmare e a montare video perché mi piacerebbe a un certo punto riuscire a combinare la comedy con la fotografia.

Cristina Polizzi

Giada Garofalo è nata in Sicilia a Siracusa per poi trasferirsi in Lombardia. Da Bergamo a Londra il passo è breve e mentre lavora in ufficio come business analyst, nel 2008 decide di intraprendere la via della comicità ed inserirsi nell'ambiente della stand up comedy londinese.

Il viso dall'aria innocente trae in inganno il suo pubblico che scopre le battute di Giada Garofalo sono tutto tranne che innocenti e di spettacolo in spettacolo,

## e-Luminate Cambridge



Gli organizzatori, Alessandra Caggiano e Hugh Parnell, con il sindaco di Cambridge, Gerry Bird e i rappresentanti degli sponsor

Cambridge si è vestita di nuova luce con installazioni che hanno illuminato il volto della cittadina per un progetto capace di sposare arte e scienza.

Il festival E-luminate Cambridge svolto dall'11 all 15 febbraio ha colorato

la notte della cittadina universitaria con installazioni e giochi di luci capaci di offrire suggestive scorci e ricchi messaggi nel connubio tra arte e ricerca d'avanguardia.

Il progetto capace di combinare la

creatività artistica con la tecnologia scientifica non poteva trovare palcoscenico migliore del polo univeristario ed è stato realizzato attraverso il lavoro congiunto degli organizzatori italiani, delle istituzioni della città e numerose aziende. L'edizione del 2015 è il terzo appuntamento diretto da Alessandra Caggiano, co-fondatrice dell'evento, insieme all'inglese Hugh Parnell.

Un'opportunità unica per i residenti e visitatori per riscoprire, e forse notare per la prima volta, la ricchezza e la diversità degli edifici emblematici e spazi pubblici grazie ad un concetto innovativo basato sul dialogo tra tecnologie, molti di loro inventate e prodotto proprio a Cambridge, unite alle arti plastiche e pittoriche.

La luce è stata scomposta in ogni suo colore, ma celebrata come risorsa fondamentale per la vita sul pianeta. Diciannove installazioni, insieme a talk e incontri per rimarcare l'importanza del messaggio in seno all'evento. Il 2015 è l'anno internazionale della luce ed E-luminate Cambridge si inserisce nel calendario delle manifestazioni in programma.

L'idea promossa nella cittadina universitaria ricalca il lumisone evento di Torino, città d'origine di Alessandra Caggiani e di Enrica Borghi, una degli artisti partecipanti con l'installazioni "Meduse" in Sussex Street dando alla plastica di bottiglie di scarto nuova vitalità. Ma grazie al partenariato tra organizzatori e sponsor, molti dall'industria fotonica capace di muovere in UK un indotto di £10.500 milioni nel 2014, l'evento ha avuto come principali obiettivi quello di promuovere le scienze a livello universitario e l'importanza di energie rinnovabili e verdi, dando alla luce nuova arte.

La redazione



"Meduse" in Sussex Street



Enrica Borghi

**GUEST ACCOMMODATION**  
**La Gaffe**  
Est 1962  
**RESTAURANT**

107-111 Heat Street  
Hampstead, London NW3 6SS  
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941  
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526  
Fax: +44 (0)20 7794 7592  
www.lagaffe.co.uk  
info@lagaffe.co.uk

**ANNESSA**  
IMPORTS LIMITED  
PURVEYORS OF FINE FOODS & WINES FROM EUROPE

UNIT 1, TRADE CITY,  
13 CROWN ROAD, ENFIELD,  
EN1 1TH  
TELEPHONE: 020 8804 3900  
FACSIMILE: 020 8804 8714  
EMAIL: sales@annessa.com

**OPEN SEVEN DAYS**  
**PRIVATE ROOM AVAILABLE**

**il Pagnaccio**

**PIZZA & PASTA RESTAURANT**

182-184 WANDSWORTH BRIDGE ROAD, FULHAM, LONDON SW6 2UF  
TELEPHONE: 020 7371 5253 FAX: 020 7731 0398  
E mail: pagliaccio184@aol.com Web: www.paggs.co.uk

**FRATELLI**

**Caffè Ristorante Rosticceria**  
Outside Catering Available  
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB  
Tell: 020 8549 8021



# ARTROOMS

## L'arte reinterpretata



Cristina Cellini Antonioni e il pannel durante la conferenza stampa



Gorilla di MauPal



Graffi di MauPal



Le opere di Giorgio di Palma

Brigde Macline è una scultrice inglese. Ci tiene a spiegarmi la sua opera. È nel corridoio del Melia hotel. Non demorde, mentre contemplo incuriosita cinque scatole perfettamente uguali per dimensioni, ma distinte. Uno xilofono emotivo rappresentato da cubi in ceramica scalfiti, fratturati, distrutti. "È la sua identità, che ha avuto urgenza di essere trasformata in arte, una notte". Pensiero semplice e da molti condiviso, quel "posto nel mondo" e le identità che dobbiamo assumere, come matrici di noi stessi. Magari sarei andata dritta pensando al solito pezzo di arte contemporanea già visto, ma

di Rosa Migliardi e delle sue leggere nuvole di metallo, solitamente ricreate in grandi installazioni giocate tra pieni e vuoti, che richiamano la pittura del collega Fabrizio Acquista. Tra gli stranieri la fotografia di Joe Reddy e la pittura di Jean Luc Almond.

L'idea proposta da Artrooms è quella di dare all'arte nuova dimensione e realtà, nuovi spazi espositivi dalle caratteristiche più intimistiche.

Non la prima volta che un'iniziativa del genere si affaccia al mercato dell'arte, ma di sicuro un ottimo contenitore per gli artisti molto soddisfatti, nonostante qualcuno non troppo a proprio agio

nelle vesti di curatore non si sia fatto trovare in stanza lasciando campo libero agli avventori. Ma è la strategia curatoriale per il mercato ad essere, senza dubbio, ben riuscita. Il collezionista, l'acquirente d'arte, non solo orienta il proprio portafoglio pensando alla destinazione finale dell'opera, come inserirla all'interno della propria collezione privata che molto spesso fa bella scena nello spazio di casa, ma cerca la corrispondenza tra arte e artista. Il vantaggio di un evento come Artrooms sta nel sollecitare le necessità dei collezionisti, rispondendo alla loro richiesta di esclusività, dell'arte

come narratrice di una storia ed una identità.

"Siamo contenti. Come primissima edizione c'è stata un'ottima rispondenza da parte del pubblico, ma c'è soprattutto soddisfazione per aver potuto dare a tanti artisti indipendenti la possibilità di poter esporre. E siamo grati al Melià Whitehouse Hotel per aver creduto fin da subito al nostro progetto e senza il cui apporto tutto ciò non sarebbe stato possibile", così Cristina Cellini Antonioni, fondatrice e direttrice di Artrooms 2015.

Ad Artrooms va riconosciuta la capacità di aver portato per la prima volta a

Londra, dopo altre capitali, un concetto espositivo che desse spazio all'arte e agli artisti italiani che tendono al mercato internazionale. Niente di meglio di un albergo, un luogo che per definizione trasforma la stigmatizzata globalizzazione e la mobilità fugace in opportunità stabili, concrete. Chissà se i visitatori hanno sovvertito una delle grandi verità. Chissà se al check out invece di far scivolare il souvenir più gettonato, l'accappatoio, abbiano preferito l'acquisto delle ciabattate in ceramica di Giorgio di Palma. Non comode, ma sicuramente belle.

Valentina De Vincenti



Le opere di Brigde Macline



Le opere di Margherita Bertussi



Le opere di Giorgio di Palma



Le opere di Rosa Migliardi

mi hanno catturata le sue parole. Una donna, un'artista e una storia.

Lei è una dei duecento artisti e la sua opera racchiude il nuovo concetto espositivo promosso da Artrooms2015 per una fiera d'arte innovativa. Ad ogni artista una stanza, spazio concettuale che racchiude la sua identità artistica e a quello spazio si è dovuto ispirare per creare le opere lì esposte. Quante volte si è andati ad una mostra, ad un'esposizione uscendone con delle domande da rivolgere all'artista? Con Artrooms non solo si è potuto ammirare le opere, ma si è potuto conoscere direttamente gli artefici.

Un evento internazionale declinato con numeri importanti. Oltre duemila i curiosi dell'arte nel primo piano dell'hotel che hanno apprezzato le opere selezionate da un attento comitato: Roberta Cremoncini dell'Estorick Collection, Arturo Galansino della RA, Ian Renfeld direttore della Rosenfeld Porcini Gallery e non ultima, Greta Scacchi.

Tra gli italiani MauPal, Mauro Pallotta, romanissimo artista portato alle cronache grazie anche al tweet di Papa Francesco per il suo graffito pop, un Santo Padre superman oggi purtroppo rimosso dall'edificio di via Plauto. "Mi hanno promesso che me lo faranno rifare" dice dalla stanza 175 mentre parliamo delle differenze tra la monetizzabile lungimiranza inglese dei tour di Banksy e il pennello inquisitore del Comune di Roma. Il superpapa fa da testiera del letto mentre tre ritratti di gorilla su lana ci interrogano sull'imbruttimento della società, rinnovando la predilezione di MauPal per colori acrilici e per una pittura sociale. L'artista della Capitale è vicino di stanza



• DIRECT FLIGHTS TO NAPLES • PALERMO • CATANIA • CAGLIARI • OLBIA •



• LAI TRAVEL LTD •

181a Kings Cross Road WC1X 9DB—Tel. 0207 520 3100

250 High Street, Guildford GU1 3JG • Surrey—Tel. 01483 401510

EMAIL: sales@laitravel.co.uk— WEB: LAIFLIGHTS.COM

Tailor made holidays at [www.expertoitaly.com](http://www.expertoitaly.com)





# EMILIA ROMAGNA E CALABRIA MAI COSÌ VICINE

Associazione Piacenza Insieme



Il 15 gennaio è stata una serata di piacevole ritrovo per i tanti italiani della Chiesa di St. Peter per due associazioni della Comunità.

L'Associazione Piacenza Insieme ha cucinato il succulento piatto invernale, polenta e salsiccia con spezzatino di vitello nei locali della sala Padre Roberto Russo. In tanti i degustatori che hanno partecipato, ritrovando amici e conterranei, per un evento che ha aperto il nuovo ciclo di incontri dell'associazione.

Associazione Calabresi



Vivo e attivo anche l'impegno comunitario dell'Associazione Calabresi che nella stessa serata, nella sala del Club Pallotti, ha offerto ai presenti crespelle fumanti con diversi ripieni, disco e un piacevole clima conviviale, familiare e molto divertente.

A far visita ai due eventi svoltisi in contemporanea anche padre Giuseppe e don Andrea, che seguono la fervente e storica comunità italiana a Clerkenwell, nel cuore della Capitale Britannica

## SERATA DI BENEFICENZA per il Royal Marsden Cancer Charity

Sabato 24 gennaio 2015, presso la scuola St Michael's Grammar School di North Finchley, si sono ritrovate oltre 300 persone. Il motivo della serata è stato un evento benefico in ricordo della Dott.ssa Bruna Carnevale in Abbas, ex-alunna della scuola, che tre anni fa ha perso la sua battaglia durata otto anni contro un tumore. Ispirati dalla generosità, dall'altruismo e dalla simpatia di Bruna, la famiglia Carnevale aveva deciso di organizzare un Race Night. I Carnevale, una famiglia che non si scoraggia, fra zii e cugini, hanno riunito le forze per raccogliere fondi a favore della Royal Marsden Cancer Charity, l'associazione benefica che con tanta premura si era presa cura di Bruna durante la sua malattia. I fondi raccolti durante la serata per l'associazione Royal Marsden contribuiranno ad alleggerire ad altri genitori, mariti, famiglie ed amici. Il dolore legato alla perdita di una persona cara.

A testimoniare la generosità di questa famiglia e dei loro amici, non è stato trattenuto neppure un centesimo per le spese. Tutto è stato donato, dalla stampa dei programmi alla cena a tre portate, l'approvvigionamento del bar, i vari premi come i biglietti aerei, le magliette di calcio firmate, cene a vari ristoranti, macchinette per il caffè, prodotti di bellezza, una seduta presso uno studio fotografico. Ciò vuol dire che ogni centesimo ricavato è stato passato direttamente alla Royal Marsden Cancer Charity.

Alla serata è intervenuta anche la dottoressa Newbold del Royal Marsden che ha illustrato come vengono usati i fondi raccolti ed ha ricordato che il tumore è una malattia che colpisce una persona su tre. Con la dottoressa Newbold c'era anche Tara McGovern, una delle ricercatrici al Royal Marsden. Durante la serata si è mangiato e bevuto, acquistato biglietti per la lotteria

e partecipato all'asta, si è scommesso e si è vinto, e perfino i bambini si sono divertiti molto scorazzando per la sala. In evidenza era stato esposto l'Arcobaleno di Bruna, un simbolo legato alla sua memoria, qui usato per la vendita di buste colorate senza indicazioni, contenenti prestigiosi premi. Durante tutto ciò i vari membri della famiglia Carnevale hanno fatto il possibile perché gli ospiti si sentissero a loro agio. Essendo una causa a loro particolarmente sentita, erano evidenti gli sforzi e l'entusiasmo di tutti i componenti per raccogliere fondi.

A coloro che non hanno avuto la fortuna di conoscere Bruna è stata data l'opportunità di intravedere la sua allegria contagiosa e la sua personalità nel fatto che così tanta gente ha voluto essere presente per l'occasione in un modo così caloroso. La bella serata passata in compagnia ha dato a tutti la sensazione di aver contribuito in qualche modo a migliorare le cose. Il risultato finale è stato una somma di oltre £27,000 raccolti per il Royal Marsden Cancer Charity, superando la somma raccolta l'anno precedente.



Alessandro Vainella, Daniele Vainella, Jo Osei-Kuffour (ex-giocatore di calcio nel Arsenal, Torquay, Brentford e Bristol Rovers) e Luigi Carnevale



Marco Carnevale, Dott.ssa Newbold, Ricercatrice McGovern e Lucia Carnevale.

Nonostante il suo coraggio Bruna ha perso la sua battaglia, ma il fatto che continua ad ispirare così tanto la sua famiglia ed i suoi amici, vuol dire che la guerra non l'ha assolutamente persa.

**OCS**  
ORAZIO CAR SERVICE



PCO Operators  
Licence No 03721/01/05

**SERVICES:**

- AIRPORT TRANSFERS
- BUSINESS TRIPS
- TOURS
- CARS
- MINI BUSES
- COACHES AVAILABLE
- VIP SERVICE AVAILABLE

FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:

M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk

**www.oraziocarservice.co.uk**



**il Fornaio Ltd**

5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE

T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172

www.ilfornaio.co.uk





# NONNA'S KITCHEN

— SICILIAN RECIPES —

Siamo orgogliosi di ricercare la piu alta qualita di ingredienti provenienti dalla Sicilia e regioni locali, per garantire i migliori sapori per i nostri clienti.

## Colazione



## Pranzo



## Cena



A Nonna's Kitchen l'obiettivo è quello di portare generazioni di famiglie insieme per godere la cucina siciliana tradizionale e autentica.

## Pasta Fresca



## Panificio



## Rosticceria



## Deli



## Gelati




## Pasticceria



## Pizzeria



 @nonnaskitchen1

 info@nonnaskitchen.com

 nonnaskitchen1

**The Clockhouse**  
Brewery Road  
Hoddesdon  
Herts  
EN11 8HF

01992 801 841



www.nonnaskitchen.com

**38 Panton Street**  
London  
SW1Y 4EA

020 7839 5142



# Le atmosfere di un paesino italiano Al Forno Restaurant di Putney

Cercare di spiegare agli amici inglesi le atmosfere e i sapori di variopinti paesini della Sicilia è talvolta un'impresa. La cornice di edifici riscaldati dal sole del mezzogiorno mentre all'interno delle spesse mura i commensali cercano refrigerio ritrovandosi introno ad un piatto di pasta alla norma o il piacere sublime di un tripudio di sarde alla beffaficu mangiato sulla terrazza lignea di una locanda sulla spiaggia sono per loro scene della serie del Commissario Montalbano, ma avere la possibilità di dargli dimostrazione pratica in Inghilterra è un piacere che occorre concedersi.

Nonostante l'impegno a ricreare il caldo della trinacria, richiesta poco accolta dall'uggioso meteo, il pittoresco trova massima esemplificazione in un ristorante, Al Forno a Putney.

Entrando ci si ritrova in piazza, con i tavoli riparati da tende per un'atmosfera familiare. Come da tradizione italiana, ci facciamo consigliare dal gentile cameriere. Variamo per poi condividere,

iniziando con un Caldo Siciliano come antipasto: arancinette con carne, polpette di melanzane, frittatine di pasta, palline di ricotta e spinaci e panelle. Il fritto siciliano nella sua interpretazione vezzeggiativa.

I primi seguono la tradizione della collina e del mare, tra penne alla norma e linguine allo scoglio, decantando tra una forchettata e l'altra le bellezze dei villaggi di pescatori, tra il palermitano Cefalù e il siracusano Marzamemi o i borghi arroccati sulle Madonie da cui è possibile vedere la cima fumante dell'Etna.

Mentre mi dilungo nella ciceroniana presentazione dell'isola arriva il secondo, di pesce per entrambi: spigola alla griglia e tonno ai peperoni. Il collega di forchetta sembra assaporare maggiormente il suo tonno mentre gli spiego la tradizionale e pesca delle tonnare, tra l'affascinante storia dei Florio e lo splendore delle Egadi.

Sazi, veniamo invitati direttamente dal proprietario ad assaggiare un po' della



sua pizza che abbiamo visto volteggiare per tutta la serata. Giuseppe Prestigiaco conferma quanto dimostrato dai suoi piatti: "Ho imparato quest'arte direttamente da mia madre. Ero solito chiamarla per avere da lei i segreti per la passata di pomodoro perfetta. Voglio dare ai miei clienti la qualità e la bontà dei piatti, invitandoli nella mia cucina. Per un invito a pranzo a casa mia. Questa è la mia seconda casa". Missione che trova realizzazione anche nel Cafe Rosi di Wimbledon, la terza delle dimore del goliardico proprietario Giuseppe, in cui non si risparmi di certo di invitarci, come se fossimo amici di lunga data, mentre ci viene servito un fumante caffè arriva accompagnato da due cannoncini alla ricotta. Il sorriso inglese e il vederlo bere un espresso con fare italiano conclude il mio lavoro di guida turistica per uscire dalla piazza ed entrare in città.

La redazione



Interno locale

# Veglia Verde Londra

Londra 31 Gennaio 2015



Sabato 31 gennaio gli Alpini di Londra si sono ritrovati per l'annuale appuntamento della Veglia Verde presso la scuola Bishop Douglass di East Finchley. La serata conviviale ha avuto grande successo, con la tradizionale pantagruelica polentata e musica da ballo suonata dall'orchestra Allodi.

Quest'anno si è aggiunta la novità del suonatore di cornamusa, il maestro Pio Sagrillo giunto espressamente dall'Italia per l'occasione. Pio è nato in Scozia da padre italiano e mamma scozzese che a suo tempo si trasferirono con lui in Italia dove prestò il servizio militare negli Alpini. Ospiti d'onore alla tradizionale serata i Colonnelli Mannino e Gabetta, rispettivamente Addetto per l'Esercito ed Addetto per l'Aeronautica presso l'Am-

basciata d'Italia a Londra che hanno anche "ispezionato" la cucina aiutando a mescolare la polenta.

Come in passato anche quest'anno parte del modesto ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza.



**DI TANO & SONS**

**GIUSEPPE, IGNAZIO & FABRIZIO**

Building Maintenance  
Electrical & Plumbing Work  
Power Flush & Jetting

Mobile: 07958 428 838  
Tel: 020 8888 5793

Email: g.ditano@yahoo.co.uk  
42 LEITH ROAD, LONDON N22 5QA

**Belluzzo & Partners**  
Forward thinking since 1982

38 Craven Street, London WC2N 3NG  
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661  
london@belluzzo.net  
www.belluzzo.net

**2 VENETI**

Venetian Restaurant • 10 Wigmore Street • London • W1U 2RD • 0207 637 0789 • www.2veneti.com

**La Collina**

17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR  
020 7483 0192  
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk



**Giuseppe's Ristorante Italiano**  
is one of the South Banks oldest family run italian restaurant  
47/49 Borough High Street, London SE1 1NB  
Tel: 0207 407 3451  
info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com



# Rio de Janeiro: come vivono gli italiani nella città carioca



All'indomani dei mondiali che hanno riacceso tra passione calcistica e polemiche i riflettori sul Brasile per gli ingenti investimenti dalla Fifa, dal governo federale e dall'impegno internazionale, e a pochi giorni dal carnevale, SM La Notizia è partita per conoscere meglio come vivono gli italiani di Rio de Janeiro. La città carioca festeggia i 450 anni dalla sua fondazione e da due secoli è legata alla storia della migrazione italiana, tra spostamenti di massa e avventure individuali, tra calcio e scuole di samba.

A dodici ore di volo Alitalia dall'inverno di Londra, scavalcato l'Equatore e mai così grati che le mezze stagioni non esistano più, si arriva nell'estate

di Rio de Janeiro. Fuori dagli arrivi mi attende Mario Spatafora, cosentino di 38 anni a Rio dal 2000, lavora tra servizi di sicurezza e come pilota commerciale di elicotteri. Saperlo tra il personale di vigilanza del Papa durante la Giornata Mondiale della Gioventù nel 2013, allontana lo scetticismo alla vista della moto convertendolo presto in immensa gratitudine per la possibilità di muoversi con agilità nell'assolato e congestionato traffico carioca.

Il viaggio nella Rio italiana parte da un luogo preciso, Casa Italia. L'edificio della delegazione italiana in pieno centro, su Av. Presidente Antonio Carlos, otto piani, ristrutturati di recente, accoglie il Consolato, l'Istituto Italiano

di Cultura, i Comites, l'ospedale italiano, la RAI e qui hanno trovato sede di rappresentanza alcune multinazionali italiane come GPS e Illi Caffè. Dall'ultimo piano, nell'ufficio del Console, mutuando lo sguardo del Cristo Redentore che dall'alto osserva il brulicante golfo, è possibile scattare una fotografia esaustiva sulla realtà tricolore.

Sono 58.000 i connazionali registrati all'AIRE, 38.000 nello Stato di Rio de Janeiro e 18.000 nello Stato di Victoria. I primi italiani sono arrivati nel 1874 ed oggi rappresentano il 16% della popolazione di 9 milioni, di più dell'intera città di Milano, discendenti di veneti, trentini, toscani e soprattutto calabresi. Promotrice della prima migrazione tra il 1843-1889, l'imperatrice brasiliana Teresa Cristina di Borbone definita dal filologo Avella "l'imperatrice napoletana dei Tropici" ricreando a Rio la "Repubblica italiana delle Arti", attirando nel salotto culturale della vecchia capitale brasiliana l'élite della borghesia cosmopolita. Ai viaggiatori della cultura si avvicendarono presto gli italiani della classe contadina e artigiana, il proletariato in cerca di fortuna in fuga dalle zone repressate dello Stivale. Con la Legge Glivério del 1890 il governo brasiliano si faceva totalmente carico della spesa di viaggio e di permanenza fino al collocamento definitivo di intere famiglie, prima, e poi contadini celibi o vedovi tra i 18 e i 50 anni da impiegare nelle fazende. Emigrazione discussa, tra possibilità e marginalizzazione, fatta di rapporti deficitari tra i due stati che portarono, ad esempio, alla naturalizzazione per decreto dei residenti italiani in Brasile all'insaputa della popolazione. Un flusso inarrestabile sino al 1902 e ripreso poi nel 1950.

Chiuso il libro di storia, è il Console Generale uscente, Mario Panaro, a sfogliare i registri e le pagine di cronaca più recente. "Rio è la migliore vetrina brasiliana e continua ad essere la capitale culturale, mediatica, del turismo e che trova nel petrolio una ragione in più per scommettere sul proprio futuro. Il Consolato si è impegnato a promuovere il Sistema Italia nella scommessa carioca "dal 2007 il governo di Rio e la città hanno deciso che era ora di cambiare marcia e l'hanno fatto controllando criminalità e corruzione dando un messaggio positivo all'imprenditoria pubblica e privata, favorire le attività dei servizi e recupero della mobilità urbana, combattendo lo stato di abbandono che affliggeva la

città dopo che nel 1963 ha dovuto cedere a Brasilia lo scettro di capitale. Su Rio si riflette il destino del Brasile, tra la parabola discendente che si è fermato agli inizi degli anni 90 da quando è uscito dal regime militare entrando nella nuova fase di democrazia, riscoprendo il 25% delle terre coltivabili, materie prime a cominciare dal petrolio producendo oggi circa 2 milioni e 200 mila barili, ma con la crisi globale ha riperso quota e oggi ha cercato di rimettersi in gioco con nuove politiche fiscali e di investimento per riportare il tasso di crescita dall'1% al 4%. Sebbene abbia un debito pubblico al 63% del Pil, la metà rispetto a quello italiano, in termini di percentuali costa il 4% del Pil. "Se il Brasile riuscirà a sfruttare il petrolio ed incentivare le infrastrutture e rinnovare i servizi primari scuole, ospedali tornerà a crescere come paesi emergenti o leader come India e Cina", dice il Console, ma contraria-

mente ai due paesi, il Brasile non ha una politica tecnologica avanzata, sa sfruttare il sistema di comunicazioni per l'economia digitale, però la base industriale si è indebolita per scelte



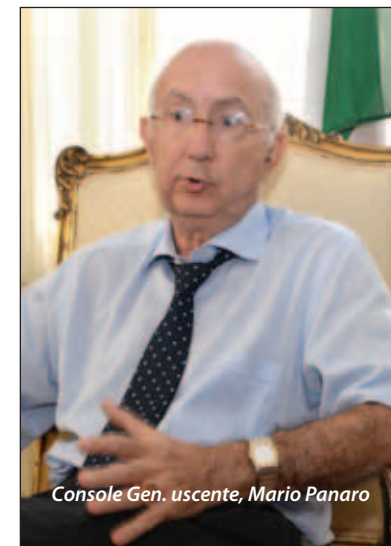
Theatro Municipal



Palácio Tiradentes



Palazzo Imperiale



Console Gen. uscente, Mario Panaro



Pietro Petragiia e Giorgio L. Rossi, Camera di Commercio



Andrea Baldi (Istituto di Cultura Italiana) e Simone Baraldi (Consolato)



Chiesa di Nostra Signora di Candelária





Veduta di Av. Antonio Carlos da Casa Italia



Mario Spatafora



La collina del Cristo Redentore vista da Botafogo



Igreja de Nossa Senhora do Carmo



Igreja Imaculada da Conceição

della produttività e incremento degli investimenti. Si tratta di obiettivi che i nuovi titolari dei Ministeri economici del Governo sembrano avere ben presenti nel disegnare misure improntate al consolidamento fiscale, da un lato, e a una maggiore competitività del sistema per stimolare la crescita, dall'altro contando su ben US\$33,531 miliardi d'investimenti esteri che aiutarono a finanziare il deficit in conto corrente. In questo quadro, "dal 2011 abbiamo avuto 731 italiani iscritti all'AIRE che arrivano soprattutto per aprire piccole imprese o addirittura ad insegnare in università o cercare spazio in questa economia della comunicazione" conclude il Console.

Sono le strade di Rio, che raccontano la vecchia e nuova migrazione. In edicola, una dei 13 chioschi della famiglia Chiappetta, incontro Fabio, italo-brasiliano: "Oggi è cambiato anche l'emigrante e non ci sono più lavori umili. In passato la colonia italiana di Rio si è dedicata al lavoro di lustrascarpe e consegna di giornali, aprendo poi edicole. Negli anni '50 e '60, l'80-90% delle edicole in città era di proprietà di italiani provenienti dalla Calabria. Si sono occupati anche di vendita del pesce, ma in piccola parte. Il primo giornale nato a Rio e il primo di tutto il Brasile nel 1765 era, guarda caso, italiano e si chiamava La Croce del Sud che ha dato il via agli altri giornali in lingua portoghese come il Correio Brazilense e il Jornal do Commercio".

E alla Camera di Commercio incontro il presidente, Pietro Petraglia, nato a Rio nel 1976 da genitori del Cilento, imprenditore nell'editoria a 21 anni quando crea una rivista mensile distribuita per unire la comunità italiana sparsa per lo stato di Rio de Janeiro, fondando poi una casa editrice. "La camera ha oltre 80 anni di attività e tra i nostri soci anche Enel, Tim, Generali,



Giocatori di carte in Largo do Machado

Saipe per un totale di 300 imprese italiane e brasiliane. Da quando la dirigo ho cercato di fomentare la missione tra i due paesi con fiere importanti come la Rio Oil and Gas, la Expo Food, la Expo Vinis, la Rio Mais Design con partecipazione di 100 designer brasiliani alla Fiera del Mobile di Milano". Alla domanda sulla facilità di inserimento di investitori italiani, risponde: "Alcune volte sono aziende piccole e purtroppo le tasse sono molto alte. Per esempio, il vino italiano quando arriva in Brasile è maggiorato di ben 4 volte. Occorre un lavoro congiunto tra Italia e Brasile. Per l'Italia, il Brasile è stato per lungo tempo dimenticato". Pasta, olio, caffè lavorato e formaggio, tra i prodotti in arrivo dalla Penisola, ma "abbiamo anche italiani che hanno delocalizzato con personale qualificato", spiega Petralia. La bilancia import/export pende di meno verso l'Italia. "Logicamente si esporta il caffè insieme alla cachaça e nell'industria siderurgica, l'acciaio. Bene anche la creatività nel settore del design e della pubblicità", conclude.

#### Copacabana e Ipanema

La piccola imprenditoria italiana si ritrova nella ristorazione e nel turismo.

Sull'interminabile vialone di Avenida Atlantica si snoda il lungomare di Copacabana arrivando fino a Ipanema. Chilometri di spiagge che si popolano fino dalle prime ore del mattino e per il carioca il costume è una seconda pelle. Spiagge che sembrano non dormire mai, come le onde dell'oceano. A pochi passi l'uno dall'altro si inseguono i chiringuitos, oasi di bevande e cibo dalle forme più varie. Gianni Perrotta, 44 anni di Cosenza vive da 20 anni in Brasile e con uno dei suoi cinque fratelli gestisce 8 chioschi e una pizzeria a Copacabana. "Ho aperto quattro anni fa. Attraverso un amico che aveva questa macchina di pizza cono che l'ha portata qui dall'Italia, ho imparato ad usarla. Ho cominciato facendo degli eventi e sagre, testando il prodotto e raccogliendo successo tra il pubblico. Da qui l'idea di cercare un posto fisso", spiega facendo leva su quanto Copacabana sia il luogo principale per il turismo.

E a Copa anche Stefano Pandolfi, 38 anni da Riccione a Rio, passando per Salvador de Bahia, ha aperto una pizzeria: "Amo molto Rio e il turismo. A Copacabana ho avuto alcune difficoltà a trovare un posto che non chiedesse prezzi esagerati, ma sta andando mol-



Fabio Chiappetta



Marzio, Gianni e Franco Perrotta

to bene e ho in progetto di aprirne un'altra a Ipanema". E di tornare in Italia non ci pensa, "a Riccione lavoravo stagionalmente, bagnino d'estate e d'inverno in montagna, facevo il doppio lavoro ma non sopravvivevo. La risto-



La favela di Rochima



La spiaggia di Copacabana





Barra da Tijuca



Padre Costantino Mandarinino

razioni in Italia è difficile, ho il confronto con mio fratello proprietario di una pizzeria. È una lotta per coprire spese e tasse". Nella capitale del turismo brasiliano si mangia italiano e sulle tavole si racconta la storia dei rapporti di import/export dell'alimentazione. Molti tra i fornitori sono aziende agricole fondate dagli italiani che furono delle Fazende, o investitori italiani che hanno portato il business in Brasile. Come il caso di Mozzarella Vita Latte fondata da un italiano che ha scelto di rivendere ai brasiliani.

#### Barra da Tijuca e la favela

Barra è il quartiere più giovane di Rio de Janeiro. Famoso per il suo centro commerciale che ospita oltre 700 negozi e ristoranti e la sua lunga spiaggia sabbiosa di 17 km, è la patria di molti condomini di lusso e grandi complessi di uffici. Noto per il suo stile di vita americano, tra surf e ville immerse nel verde della collina, il valore degli immobili in questa regione è cresciuto costantemente negli ultimi 20 anni come il quartiere è cresciuto in statura, guadagnando il soprannome di California di Rio. Qui vive una nutrita comunità calabrese, di una vecchia generazione, capace di reinvestire e che si è sviluppata attorno alla chiesa italiana di S. Francesco da Paola. A descrivere il volto del cambiamento della



Stefano Pandolfi

comunità anche i numeri tra i banchi per la festa del santo. Padre Costantino Mandarinino, dell'ordine dei minimi, ricorda: "negli anni 70 venivano tantissimi pullman da altre città, ma oggi non viene praticamente nessuno".

E Dio doveva essere altrove quando le favele sono state soffocate dal cemento. L'esplosione economica di Rio ha accentuato il problema sociale e inerparsi nel degrado variopinto della favela di Roshima, descrive tutte le contraddizioni della storia della città lunga 450. Neppure qui gli italiani si risparmiano con progetti di volontariato.

#### Il Carnevale italiano di Rio

A Rio, nonostante tutto, i colori sembrano essere la massima espressione di democrazia. Li ritrovo accentuati nel quartiere di Lapa il luogo del divertimento della notte. La musica fa da protagonista, la samba si mischia con la bossa nova che proviene dai locali e da garage con le saracinesche abbassate, mentre all'interno si prova per il Carnevale. La festa popolare più grande al mondo, con la sfilata delle scuole di samba, è una competizione a tutti gli effetti e a migliaia si riversano nel Sambodromo con orario di entrata e d'uscita, la verifica tecnica di tutti i carri allegorici. Ogni squadra porta 6 mila persone per un totale di 12 scuole e il vincitore è decretato con severi giudizi che tengono conto del tema, della coreografia e del tempo impiegato a percorrere il lungo viale del tempio del carnevale. Negli anni tante scuole hanno scelto temi italiani e secondo uno storico fu proprio un napoletano a portare il carnevale a Rio. Non è dunque un caso che caso che tra i compositori di salsa vi sia Adoniran Barbosa, pseudonimo per João Rubinato, figlio di emigranti veneti o Marisa Monte, una delle voci della Bossa nova contemporanea, nomi italiani che tra ieri ed oggi hanno cantato amore e nostalgia nella ritmata vita carioca.

#### Gli italiani e le istituzioni brasiliane

La forte componente tricolore della società di Rio, oggi alla sesta generazione, ha determinato un forte legame tra il mondo istituzionale dei due stati. Il presidente del Comites, Franco



Carmine Marasco

Perrotta, abita in Brasile dal 1975, proprietario di una agenzia di viaggi da 45 anni, analizza: "Gli italiani in Brasile mantengono un forte legame con l'Italia avendo contatti con i parenti. Importante il ruolo dei comites per il dialogo tra le comunità". Sul rinvio delle elezioni dichiara: "Ci siamo rimasti male perché avevamo fatto un grande lavoro e siamo rimasti praticamente fermi. Credo che questo faccia male alla collettività anche perché adesso la gente non crede più. Siamo stanchi. Il Comites doveva essere rinnovato nel 2009, hanno fatto delle proroghe per altri sei anni, ma speriamo si possa risolvere presto questa situazione". Il Brasile è la nazione in cui è possibile registrare una forte presenza italiana nelle istituzioni, e nel governo federale esiste proprio una commissione italo-brasiliana.

#### Il ponte di Niterói e la comunità oltre Rio de Janeiro

Niterói è la municipalidad direppetiva della Città di Rio. Un comune di 480,000 abitanti a cui si arriva percorrendo il lungo ponte di 13 km, il primo per lunghezza ed altezza di tutto il Brasile. Un primato mozzafiato che conduce alle porte della città, percorso per andare a conoscere la realtà italiana oltre la città del Carnevale. Una storia simile in numeri e in occupazione, quella riscontrata tra le vie di Niterói. I nomi italiani si susseguono, tra ristoranti e negozi. Su Rua Mariz e Barros, tre negozi gestiti dal gioviale ristoratore Carmine Marasco sembrano ricreare la via di un piccolo paesino calabrese vestendola di un cremisi accesso degli edifici coloniali. Arrivato in Brasile nel 1984 ricorda: "È stato difficile ambientarsi, all'inizio erano pietre e spine, non è stato facile, ma siamo stati accolti bene. Ma devi essere serio, offrire qualità promuovendo il Made in Italy del gusto", una serietà lunga trent'anni che è valsa a Carmine il titolo di cittadino onorario di Niterói.

La redazione



Lagoa Azul



Bar e samba a Lapa



La movida di Lapa



Arcos da Lapa



Prove artisti nei garage di Largo da Lapa



Largo da Lapa



Beja flor de Nilopolis Scuola vincitrice del Carnevale 2015





## Onore al merito a Giorgio Brignola

Il nostro collaboratore, Giorgio Brignola, (nella foto) classe 1943, vive ed ha lavorato a Genova. È stato insegnante per oltre 35 anni e per oltre cinquanta s'è impegnato nel volontariato giornalistico al servizio dei Connazionali all'estero.

Cofondatore del mensile "Futuribile" (1960) è stato tra i Soci Fondatori dell'Unione Cattolica della Stampa Italiana (UCSI). Professionalmente, ha insegnato in licei scientifici statali della sua città. Nel 1965, dopo un suo studio sul fronte delle masse migranti, è chiamato a collaborare col periodico "La Voce degli Italiani" (UK) edito per i Connazionali residenti nel Regno Unito. Inizia a curare la rubrica "Punti di Vista" e, poi, assume l'incarico di Corrispondente del periodico dall'Italia. Ruolo che ha mantenuto sino al dicembre del 2011; anche come Direttore Responsabile della testata (1965/2011). Il suo impegno pubblicistico continua. Nel 1977, organizza e cura la "Rubrica Sociale" tra le colonne del "Corriere d'Italia" (D). È ancora al suo posto anche come opinionista sull'edizione in Internet. Nel 1990, è nominato Corrispondente dall'Italia per il settimanale on-line "Webgiornale" (D). Incarico che porta sempre avanti. Rilevato l'interesse della nostra Comunità oltre confine al suo lavoro informativo, la "British Broadcasting Corporation" (BBC) lo utilizza in "voce" nel programma radiofonico "Mondo Italiano". Incarico che si protratto per dodici anni. Iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti nel 1980 organizza, dal 1991, la Rubrica "La Casa e la Città" per il settimanale "Corriere degli Italiani" di Zurigo (CH).

L'impegno s'è protratto sino al febbraio del 2006 e termina per una ristrutturazione interna del giornale. Ha ancora regolari contatti con fogli in italiano nel Belgio e Francia. Nominato Commendatore OMRI dal Presidente Ciampi nel 2005, è presente tra le colonne del nostro quotidiano "Corriere di Puglia e Lucania nel Mondo" (CPL) con pezzi d'informazione politica e sociale. Ha dato impulso alla Rubrica "Osservatorio", spazio sempre al servizio dei Connazionali all'estero.

A conti fatti, cinquantacinque anni d'impegno sul fronte di quella che è stata, ma ancora è, la nostra Emigrazione. a dispetto delle mutevoli condizioni politiche nazionali, è, però, rimasto coerente al motto "Servire gli Italiani, non Servirsene". Sempre pronto a utilizzare il dono dell'ascolto.

Antonio Peragine /Corriere PL. .IT

La sua esperienza pubblicistica nel Regno Unito è ripresa, come corrispondente dall'Italia, con la testata "SM La Notizia". Riacciando, così, quei rapporti informativi che si erano interrotti in UK con la definitiva chiusura del periodico per il quale aveva collaborato per 45 anni.

## Carlo Cottarelli ospite al Business Club Italia



Dominic Pini, Stefano Pinto, Carlo Cottarelli, Giovanni Sanfelice, Dario Mancini, Sidney Celia Ross, Antonio Caporali

Primo incontro breakfast del 2015 organizzato dal Business Club Italia tenutosi il 13 gennaio presso il Wax Hall Chandlers Hall di London con un ospite d'eccezione.

Direttamente da Washington DC, il Dott Carlo Cottarelli, Executive Director presso l'IMF e ex Commissario straordinario per il Governo Italiano per la spending review ha affrontato insieme ai presenti importanti temi economici.

friendship  
culture  
charity  
art

ilcircolo.org.uk  
info@ilcircolo.org.uk

Il Circolo is a UK-registered charity based in London. It fulfils an important role by creating a network of members of Italian nationality or with links to Italy, who share similar interests and wish to take part in the society's programme of activities.



During the year a number of events are organised with the primary aim of promoting Italian culture and research in this country.

## VINOTECA EDIZIONE 2015

Il 18 febbraio all' Ironmongers' Hall nella City di Londra si è svolta la terza edizione di Vinoteca, evento volto alla promozione dei vini italiani nel mercato inglese, rappresentando un'ottima occasione per i produttori delle etichette tricolore per incentivare la loro visibilità in un mercato in costante crescita. I trentotto espositori per cento uve di questa edizione hanno incontrato infatti importatori, distributori, buyer, agenti e sommelier d'Oltremarica per presentare i loro migliori vini e avviare importanti collaborazioni. Grazie inoltre alla partecipazione di giornalisti ed esperti di settore, Vinoteca rappresenta oggi una delle principali attrazioni londinesi rivolte al vino Made in Italy. Tra un assaggio e l'altro, il discorso di benvenuto di Leonardo Simonelli, presidente della Camera di Commercio e del Club di Londra.

Anche per l'edizione 2014 alla ICCIUK si è unito il Gambero Rosso, azienda leader del settore

dell'enogastronomia in Italia e uno dei riferimenti per gli appassionati di tutto il mondo. La tappa londinese si include nel loro Vini d'Italia Tour, una degustazione itinerante delle cantine selezionate dalla più autorevole guida per il settore dell'enologia italiana. Venticinque i produttori presentati dalla guida cremisi provenienti da diverse regioni d'Italia. Tra Chianti, Barolo e vini spumante anche i meno conosciuti tra i bicchieri inglesi, come Cannonau, Magliocco, Tocai e Cortese.

E per assaporare e comprendere a pieno l'intensità delle uve, la loro fragranza e l'importanza della peculiarità dell'origine geografica dei vigneti, tre master class. Due delle quali condotte dagli esperti del Gambero Rosso ed una incentrata sulla regione Basilicata e la sua filosofia del vino. I partecipanti hanno ricevuto "Italian Wines 2015", guida aggiornata del Gambero Rosso



## Explore the Regional Flavours of Italy.

Selected exclusively by  
*Filippo Berio*



INTRODUCING GRAN CRU  
A range of three superb Extra Virgin Olive Oils.

From the home of Filippo Berio, Tuscany, comes sweet, fruity Toscano; from Sicily comes the intense, full bodied Monti Iblei; and from Puglia in the heel of Italy, is the region's signature tangy, aromatic Dauno oil. As different and bursting with local personality as the regions themselves, our Gran Cru regional oils will delight the taste buds, and recall the spirit of culinary adventure first experienced by Filippo Berio all those years ago. Available at Tesco and online at [www.grancruoliveoil.co.uk](http://www.grancruoliveoil.co.uk)





## ARTE E CULTURA

Rubrica a cura di Margherita Calderoni  
margretam@yahoo.co.uk

### Un promettente "copista" PIETRO PAOLO RUBENS



Vincenzo I Gonzaga, duca di Mantova, era un grande mecenate e collezionista di opere d'arte: dopo quelle dei Papi e dei Medici, venivano quelle dei Gonzaga. Così splendide e numerose che hanno riempito i musei del mondo dopo essere state ignominiosamente smembrate e svendute da Carlo di Nevers per finanziare la guerra nel Monferrato. Se Vincenzo lo avesse saputo sarebbe morto di crepacuore, lui che non solo acquistava capolavori ma li faceva pure copiare per essere sicuro che non andassero persi. Appunto con questo incarico fu assunto un "fiammingo convertito" che si era fatto la mano a copiare, oltre che studiare e imitare, opere di Tiziano, Tintoretto e Veronese a Venezia e Firenze. Tale Pieter Paul Rubens, pittore poliglotta di Anversa, di famiglia benestante e velleità artistiche, che a 23 anni aveva intrapreso il classico viaggio oltremontano per vedere personalmente i decantati capolavori italiani, si piazzò così con gusto alla fastosa corte Gonzaga, in un tripudio di quadri da ammirare e copiare. Elevato al rango di ritrattista e diplomatico, riesce pure a strappare un permesso a Roma per perfezionarsi e dopo essersi imbevuto di capolavori da Michelangelo a Caravaggio, da Raffaello a Correggio, nel 1603 va in missione a Madrid per conto di Vincenzo, con doni propiziatori per Filippo III. Qui

afferra al volo l'occasione di ritrarre un Grande di Spagna e si spiana la strada verso imperitura fama di ritrattista: a parte se stesso e famiglia, viaggerà di corte in corte per ritrarre da Filippo IV a Sigismondo III, da Elisabetta di Borbone ad Anna d'Austria, dal marchese Spinola ad duca di Buckingham a decine di teste coronate, anche mai viste. Per non parlare di Maria de' Medici.

La prosperosa rampolla di Francesco de' Medici, nipote del Granduca Cosimo I, fu impalmata da Enrico IV di Francia per procura a Firenze il 5 ottobre 1600 e Rubens, appena arrivato a maggio in Italia, non si lasciò sfuggire l'occasione. Venti anni dopo, la "grassa bottegaia" come veniva chiamata dai suoi nemici, commissionò al Rubens un ciclo di grandi tele auto celebrative da appendere nel Palazzo del Lussemburgo.

Maria, non all'altezza della parente Caterina de' Medici precedentemente assurta agli onori di regina dei Francesi, (a cui fra l'altro insegnò l'uso delle posate) ebbe parecchie complicazioni durante la reggenza per Luigi XIII, incluse divergenze politiche con quest'ultimo che la confinò a Blois appena entrò in possesso della corona. Uno dei grandi errori di Maria fu l'aver conferito troppi poteri e privilegi all'aretino Concino Concini che, con la moglie Leonora Galigai, costituì a Parigi una "Cricca toscana" vessatoria e dissoluta. Maria cercava di barcamenarsi nella bufera dei trattati e delle alleanze fra Spagna e Austria, ma se l'intenzione era buona, il pessimo governo del suo favorito portò a sollevazioni popolari e rancori col figlio. Tolto di mezzo il Concini a pistolettate e messa la Galigai al rogo come strega, il Cardinale Richelieu ricucì i rapporti al vertice e nel 1620 avvenne la riconciliazione definitiva tra madre e figlio. Per suggerire il "ritorno in sella", Maria non perse tempo a ordire il matrimonio di Luigi XIII con Anna d'Austria e della figlia Elisabetta con Filippo IV di Spagna, premiandosi con l'ordinare appunto una serie di quadri allegorico-encomiastici della sua vita e opere. Dal 1621 al 1625 Rubens produsse quindi 12 tele che illustravano Maria dalla nascita al matrimonio, alla reggenza e all'apoteosi dei connubi reali tra Francia, Spagna e Austria.

Dotato di una pennellata sciolta e veloce, nonché di una ricca gamma cromatica, Rubens affiancò con successo Religione e Mitologia alla Ritrattistica, passando con disinvoltura da doloranti crocefissioni a nudi lussuosi e soprattutto riuscendo a produrre figure idealizzate e piene di fascino anche con soggetti dalle fisionomie poco avvenenti. Pittura eclettica e vivace come la sua personalità brillante e diplomatica, Pietro Paolo combinò con successo le linee classicheggianti con le tendenze barocche, facendo fruttare al massimo quanto imparato a copiare i grandi maestri del Rinascimento Italiano.

## Terrazza. Artisti, storie, luoghi in Italia negli anni Zero

Un libro, un evento, di arte contemporanea italiana necessaria e non rimandabile.



È notizia recente l'arrivo alla National Gallery dell'italianissimo direttore, Gabriele Finaldi, che si aggiunge al curatore della Royal Academy of Arts, Arturo Galansini, ultimi nomi di rilievo che spiccano nel popolato elenco di artisti, impresari dell'arte e gallerie italiane d'oltremontana. Con Londra città catalizzatrice delle avanguardie, dove il sistema arte funziona - e anche bene - viene da porsi alcune domande sul mercato artistico italiano.

Di che salute gode? Che corso hanno preso le avanguardie dei primi anni duemila, salutate con scettico entusiasmo? Sono solo i grandi nomi, tra artisti e istituzioni, a dettarne le sorti? O è un mondo costellato di molte realtà per un orizzonte che occorre comprendere, conoscere e promuovere avendone chiara la storia? Insomma, esistono reali possibilità?

Queste e altre le principali domande per gli autori di "Terrazza. Artisti, storie, luoghi in Italia negli anni Zero", più un'esposizione su carta che un manuale di storia dell'arte, abbandonata qualsiasi visuale cattedratica, ma scegliendo piuttosto una prospettiva aperta e di ampio respiro sul panorama italiano dell'arte contemporanea, nel suo aggregato di realtà, iniziative, esperienze, protagonisti, per il volume appena uscito per Marsilio Editori, in italiano o inglese, e presentato all'Istituto Italiano di Cultura il 7 gennaio.

Un libro impegnativo ed impegnato,

verso l'arte, frutto di due anni di ricerca e reso possibile grazie al sostegno della Quadriennale di Roma e dell'Associazione Civita. Un'opera corposa, monolitica, in cui il lettore sembra muoversi tra le stanze di una collettiva innovativa, un cui il connubio tra segno artistico e la parola scritta, con 500 illustrazioni a colori e accurate descrizioni, rendono il viaggio nell'arte italiana del primo decennio del Duemila quanto mai intellegibile.

A scrutare il mondo artistico italiano, Laura Barreca, Andrea Lissoni, Luca Lo Pinto, Costanza Paissan, quattro curatori di nuova generazione che, per formazione ed esperienza professionale, hanno contatto assiduo con le emergenze artistiche in ambiti istituzionali e in circuiti più indipendenti.

Un confronto dialettico si sostituisce al monologo manualistico, rendendo possibile un corale dibattito sulle espressioni artistiche, selezionando i nomi secondo criteri capaci di tenere conto del contesto della scena artistica, nella sua trama diffusa, nonostante la ridotta prospettiva storica che li distanzia dal periodo di osservazione.

Un libro giocato sulla stessa accezione del titolo. Terrazza come punto di osservazione privilegiato dal quale poter osservare la grande bellezza italiana. Ma anche, nel suo connotato dispregiativo. Terrazza, per dire terra italiana in cui l'arte, sebbene linfa vitale e fondativa, è molte volte surclassata e sminuita,

aggrovigliata nelle maglie aride delle politica e delle stratificazioni burocratiche. Livellamenti che ricordano anche i terrazzamenti della collina italiana, e su questo gioca l'impostazione delle quattro sezioni del libro, per piani e analisi via via più specifiche.

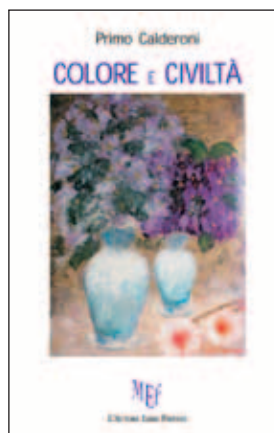
La prima, "Storie, luoghi", propone una carrellata scorrevole, in ordine cronologico, di oltre centocinquanta realtà tra accademie, università, studi d'artista, archivi, artist run space, collettivi, associazioni, spazi non profit, borse e premi, case editrici, festival, fondazioni, gallerie, progett d'arte pubblica, residenze, riviste e blog, mostre collettive, musei, che secondo gli autori hanno segnato un cambiamento di passo nel modo di produrre, creare e offrire arte.

La seconda, restringe lo sguardo su sessanta artisti che, pur nella loro individualità, sono apparsi, per continuità e qualità di proposte, emblematici di nuove inclinazioni, rotte, sub movimenti della nostra giovane arte. Il loro lavoro è presentato attraverso la descrizione di alcuni interventi chiave nel percorso di ricerca di ciascuno, particolare, questo, che conferisce inusitata chiarezza e leggibilità ai testi pubblicati.

"La mappatura dell'arte contemporanea italiana" - commenta Jas Gawronski, presidente della Quadriennale - "è nel DNA della nostra istituzione. Con quest'opera rinnoviamo il nostro impegno a far conoscere la nostra arte, soprattutto all'estero dove più forte è il bisogno di presentare in modo sistemico alcune delle nostre migliori energie creative. E dove peraltro molti dei nostri artisti e curatori già operano stabilmente, con inevitabili interrogativi sull'interpretazione da dare al concetto di arte italiana in un contesto così globale. Colpisce la vitalità della rete di soggetti che a diverso titolo concorrono ad alimentare la domanda e l'offerta di arte contemporanea, soprattutto in circuiti periferici rispetto al cosiddetto sistema dell'arte".

Un libro illuminante per gli italiani, dagli addetti ai lavori all'amatore, ma anche per il popolo dell'arte internazionale orientandolo nel mondo artistico italiano. Un libro, un evento, di arte contemporanea italiana necessaria e non rimandabile.

Valentina De Vincenti



## COLORE E CIVILTÀ

Il nostro è un mondo colorato e nel riflesso colorato si manifesta la vita in tutte le sue svariate forme: lo scrive Goethe, un poeta, e infatti la natura è un'armonia di colori che da sempre hanno ispirato poesia e pittura. Ma il colore non esiste. E' tutta una questione di lunghezze d'onde di radiazioni elettromagnetiche e lo studio del colore, con buona pace della letteratura, è di competenza della Fisica, della Matematica, della Chimica. Non a caso il libro "Colore e Civiltà" è stato scritto da un chimico, ma con l'animo dell'artista. Primo Calderoni ha raccontato la storia del colore in un testo che riassume 40 anni di attività nel campo tessile, quindi con "le mani in pasta", arricchito da una vasta cultura classica, da cui attinge con cognizione di causa da Erodoto a Plinio, da Platone a Newton e oltre, e illuminato dalla sensibilità del pittore, essendo pittura e scrittura i suoi hobby. Il libro è quindi è una cosa seria come l'impegno dell'autore, che alla verde età di 90 anni si è messo in gioco nel campo editoriale, dando appunto alle stampe un compendio di storia e di scienza ottica, nonché arte tintoria, scritto in modo discorsivo ed esauriente, quasi didattico e decisamente informativo. Presentato con successo nella storica libreria Salvemini di Firenze, l'autore in persona ha lasciato tutti sbalorditi per la lucidità di mente e le doti oratorie, nonché il solido bagaglio culturale, a dimostrazione che l'applicazione allo studio e l'entusiasmo per la ricerca non hanno limiti, tanto meno anagrafici. Chi quindi sia incuriosito a sapere perché le foglie ci appaiono verdi, i significati politici dei colori in Cina, l'origine delle miniature, i segreti del maquillage egiziano o cosa ha in comune l'invenzione della stampa con l'arte tessile può trovare il volume in vendita su internet, sempre che l'autore non sia invitato a fare un salto a Londra per un'altra colorita presentazione personale.



**Ciao Bella Restaurant**  
Pasta e Pizza

86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ  
Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914  
www.ciaobellarestaurant.co.uk

**alivini**  
Importers & Distributors of Wines and Provisions

---

**GIANNI SEGATTA**  
Director

Alivini Company Limited  
Units 2 & 3, 199 Eade Road, London N4 1DN  
Tel: 020 8880 2526 Fax: 020 8442 8215 Orders: 020 8880 2525  
Mobile: 07880 728377 e-mail: gianni@alivini.com



# Corrado Augias presenta La Traviata



Giuseppe Modugno, Corrado Augias e Caterina Cardona

pazzo" scherza Augias parlando del maestro Modugno.

"Questo è uno spettacolo che interessa", ha detto. Augias ha scelto la splendida esecuzione del soprano Cinzia Forte e ha terminato con le note dell'iconica Maria Callas.

Per Augias la visita a Londra è una toccata e fuga, con l'aereo di prima mattina l'indomani. Per il maestro Modugno è "un primo assaggio". Lo vedremo a Londra in concerto? "Chissà, spero di sì", ci confida.

La tappa londinese di uno spettacolo che ha già riempito i teatri in Italia, a Parigi e passando anche per Liegi, è un regalo a Caterina Cadorna, la direttrice dell'Istituto che sta per ritornare a Roma a termine di due anni di missione. Per il rientro a "casa", la Cadorna ha già progetti: "tanti", dice, "ma di cui non si può ancora parlare".

Roberta Bonometti

Corrado Augias a Londra scrittore e musicista, con l'accompagnamento del maestro Giuseppe Modugno, ha presentato la Traviata, l'opera più popolare di Giuseppe Verdi all'Istituto Italiano di Cultura di Londra il 13 febbraio.

In piccoli assaggi, Augias e Modugno hanno svelato i segreti nascosti fra le

battute del genio musicale di Verdi - a cavallo fra la tradizione e il romanticismo.

La presentazione fresca, spontanea, ha creato un'emozione palpabile fra il pubblico nella grande sala gremita all'Istituto di Belgrave Square. "Lui usa il pianoforte come io uso la macchina da scrivere - si diverte come un

## Il Don Giovanni reinterpretato all'Istituto di Cultura

Riuscitissima e magistrale serata all'Istituto Italiano di Cultura all'insegna dell'opera, della musica e della narrativa il 16 febbraio. Protagonista in discussione il Don Giovanni di Mozart, reinterpretato in chiave moderna per un connubio d'effetto tra le differenti arti per un saluto corale e in grande stile alla direttrice Cardona.

Un successo esemplificato dal numero pubblico che ha affollato le eleganti sale dell'istituto di Belgrave Square. Un pianoforte a coda e un leggio, la scenografia essenziale per lasciare spazio a tutto il potere della parola e della musica. La piece del grande maestro Mozart è stata il leitmotiv sul quale si è intessuta la trama moderna del testo scritto e diretto da Roberto Cavosi tradotto ed interpretato da Marco Gambino and Enza De Francisci, con musiche di Alessandro Sgobbio accarezzate sulla tastiera del pianoforte da Simone Spagnolo. Ad introdurre la serata Marina Warner, docente della rinomata università Birkbeck di Londra e penna riconosciuta della letteratura anglosassone.

Marco Gambino, attore siciliano con performance tra i grandi teatri nazio-



Marco Gambino, Roberto Cavosi e Simone Spagnolo

nali ed internazionali, ha dato voce alla reinterpretazione del mito di Don Giovanni in chiave antistorica dando all'emblematica figura operistica una piega inaspettata. L'epica del protagonista parte dalla fine del XIX secolo di New Orleans, tra i barconi pieni di schiavi e il sofisticato quartiere francese, per proseguire il viaggio in una Shanghai coloniale anni '30 tra banche anglo-cinesi, miniere e fumerie d'oppio, per finire poi nel nostro tempo nel braccio della morte di una prigione californiana, dove i fantasmi dei pri-

gionieri richiamano alla memoria dei Caprichos di Goya. A Gambino e agli altri artisti va riconosciuta la capacità di aver dato forma ad uno spettacolo giocato tra pieni e vuoti, tra silenzio e la ritmata parola avvolta nella musica, tra le contraddizioni storiche e personali, per una piece superba nel suo insieme capace di soddisfare con sorpresa il più spaesato degli spettatori convinto di assistere alla più tradizionale delle interpretazioni del Don Giovanni.

Valentina De Vincenti

## Ristorante Terra Vergine

L'Abruzzo e la sua rinomata cucina



442 King's Road LONDON SW10 0LQ - Tel: 020 7352 0491 - Fax: 020 7352 1103  
www.terravergine.co.uk - info@terravergine.co.uk

**SALVO**  
DAL 1968

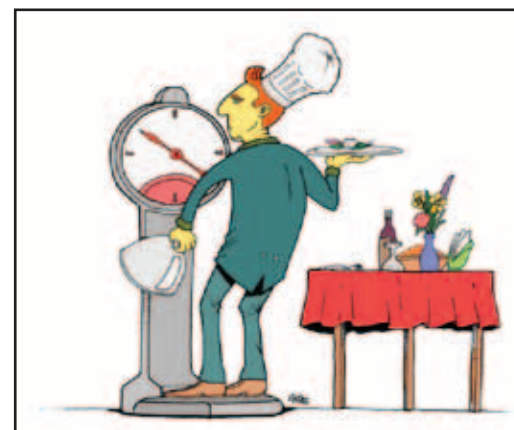
**DAL 1968**

For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.

**EAT, DRINK, LOVE ITALIAN**

Freephone  
0808 122 1968  
sales@salvo1968.co.uk

## Antico ricettario astro-gastronomico



### LIBRA

Dominato dal pianeta Venere, per questo segno i pasti sono più un'occasione conviviale che un fatto di sopravvivenza. Un fenomeno di aggregazione sociale con attenzione speciale al gusto, anche quello dell'arredo. Insomma, cene eleganti con stoviglie pregiate in ambienti ricercati per un'eletta compagnia. Amante del bello oltre che del buono, dei ristoranti alla moda, dei riflettori anche a tavola, i vanitosi Bilancia detestano mangiare da soli e si rivelano esibizionisti anche in fatto di tovaglie. Amano i piatti costosi e le ricette ricercate, insomma la cucina francese, con un debole per le cotolette, le noci, i dolci. La seguente ricetta della "cuisiniere bourgeois" unisce la sostanza alla forma nell'ora di pranzo.

#### COTELETTE DI VITELLO AL LARDO

Rosolare in 30gr di burro 50gr di lardo (o pancetta) e poi unire 4 cotolette con sale pepe. A cottura completa, togliere le cotolette e tenerle in caldo con le fette di lardo. Nel fondo di cottura far cuocere una cipolla, aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco e mezzo di brodo concentrato, sale e pepe. Portare a bollitura riducendo i liquidi a metà e poi passare la salsa al setaccio. Rimettere cotolette e lardo in padella, diluire nella salsa un rosso d'uovo, versare sulle cotolette e far cuocere pochi istanti finché la salsa non sia diventata una crema liscia. Servire il tutto cosperso di prezzemolo tritato.

#### CURIOSITÀ

Stampato a Parigi nel 1746, la "Cuisiniere bourgeoise" segnò il passaggio dai trattati di cucina "nobile" a quelli per l'emergente borghesia, un tentativo di successo per conciliare gli orientamenti del ceto medio verso piatti robusti ma più raffinati di pane e cipolle. L'autore è un certo Menon, cuoco francese cresciuto nelle cucine di palazzi e castelli ma sensibile a dove girava il vento e quindi attento alle esigenze dei reazionari come dei futuri rivoluzionari perché a tavola si compongono i dissidi, essendo il cibo un'esigenza comune per l'umanità e la gastronomia un segno dell'evoluzione dei tempi nonché delle tendenze socio-politiche. Le ricette di Menon furono servite a Danton, Marat, Robespierre e forse a Luigi XVI nei giorni di magro, anche se probabilmente gli rimasero indigeste.

**FOUBERT'S**

ITALIAN CAFÉ & RESTAURANT



17 Kensington High Street - London W8 5NP  
Tel: 0207 937 2762

**LARGE BASEMENT BAR FOR PRIVATE PARTY**

open seven day a week



Fiat with



# INCLUSIVE INSURANCE THAT'S SAVVY CHIC

Bianca J thought a brand new Fiat 500 was out of her league, let alone having to pay extra for pricey insurance. Well, she was glad to be wrong. She chose a Fiat 500 with i-Deal powered by Carrot Insurance. It's one of the best ways of getting behind the wheel. With Fiat i-Deal powered by Carrot, Bianca gets fixed monthly payments covering PCP finance\*, insurance<sup>^</sup> and servicing<sup>†</sup>, and can even get cash rewards for being a good driver. And a Smartphone app to help her keep tabs on her driving style. To find out how you can get this season's must have Fiat 500 at an equally must have price, visit [www.fiat500withinsurance.co.uk](http://www.fiat500withinsurance.co.uk)

**OWN • INSURE • SERVICE**

**THAT'S i-DEAL**



*Motor Village*  
MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE,  
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.  
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Fuel consumption figures for Fiat 500 range in mpg (l/100km): Urban 49.6 (5.7) – 64.2 (4.4); Extra Urban 65.7 (4.3) – 91.1 (3.1); Combined 58.9 (4.8) – 76.3 (3.7). CO<sub>2</sub> emissions 113 – 90 g/km. Fuel consumption and CO<sub>2</sub> figures based on standard EU tests for comparative purposes and may not reflect real driving results. \*Finance subject to status. Guarantees may be required. Fiat Financial Services PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW. †The servicing plan includes three annual services, authorised service stamps and any product or software update. This plan includes all the parts, labour and fluids required to perform the service schedule created for your car. <sup>^</sup>Fixed price telematics insurance from Carrot Insurance subject to status. Underwritten by Zurich Insurance plc. Promotion available for customers aged 18 to 30, on new Fiat 500 1.2 models. The package consists of two separate Fiat Financial Services agreements. The first agreement is a Fiat i-Deal PCP agreement with the servicing plan included; this is a three year agreement. The second agreement is a personal loan for the insurance; this is a one year agreement which will be renewed annually for 3 years, subject to status. Terms and conditions apply. Go to [www.fiat500withinsurance.co.uk](http://www.fiat500withinsurance.co.uk) for full details. We work with a number of creditors including Fiat Financial Services.



# Incontro con Roberto Andò

Sono felice? Sono i tempi che stiamo vivendo felici? Vivere in Inghilterra ha posto a tutti, almeno una volta, l'atavica domanda. Restrungendo il campo su Londra, la questione sembra addirittura accentuarsi, ma la città si offre come alleata proponendo una risposta italiana attraverso la settima arte con la rassegna di film italiani tradotti in inglese da Cinema Italia UK. Il sentimento è offerto allo spettatore in ogni suo aspetto, dal personale si estende al sociale e viceversa, diviene un'arte ed espressione di libertà, grazie ai film di due registi del panorama culturale italiano. Roberto Andò e Alessandro Rak, non solo accomunati da speculari iniziali, ma dalla capacità di veicolare su pellicola storie contemporanee e personali racconti, partendo dalla letteratura ed arrivando al cinema e ritorno. "Viva la Libertà" (2012) di Roberto Andò proiettato al Genesis il 25 gennaio, è stato il narratore dei tempi non felici della politica italiana su cui si riflette il vissuto personale, dell'uomo oltre il personaggio della retorica elettorale. Domande esistenziali lasciate in sospeso e poi raccolte da Rak e "L'arte della felicità" (2013) il 22 febbraio, partono dal personale ma che alla società è legato a doppio filo. Incontrati a margine delle proiezioni mi hanno consentito di guardare attraverso la lente con cui hanno indagato la felicità.



Adele Tulli, Roberto Andò, Geoff Andrews (photo Annie Tobin)

Roberto Andò in lei coincidono tre anime. Scrittore, sceneggiatore e regista, tra narrativa cinema e teatro. Proprio con Viva la Libertà ne abbiamo un esempio. Nato come libro, "Il trono Vuoto", vincitore del Campiello 2012, poi trasposto al cinema riscuotendo lo stesso, se non maggior successo. Ave-

va già scritto il libro pensando al film? E perché la necessità di portarlo sugli schermi? E' il suo modo per dire, come dice il suo protagonista Oliveri "Io- in questo caso con il suo libro e film- sono qui per far sì che non si dica: 'I tempi erano oscuri perché loro hanno taciuto?' È il suo modo per prendere

una posizione e offrire al suo pubblico uno strumento per comprendere meglio la realtà?

No guardi, ho iniziato con l'idea di scrivere un romanzo come unico modo per entrare nella testa di un uomo politico, usando la tecnica del monologo interiore. Quando il libro era pronto, dai primi commenti, mi sono reso conto che, essendo un regista, nel modo di raccontare c'era l'influenza del cinema e soprattutto c'era un tema del cinema: due persone identiche dove le somiglianze sono minime però importanti, un'occasione per un attore che fa i due ruoli. Da qui l'idea di farlo con Servillo e nel momento in cui ha aderito, mi è sembrato che aggiungesse qualcosa, nel senso che mi portasse anche in una dimensione diversa da quella del romanzo. Difatti, il film ha delle cose diverse così come il finale che resta aperto alle interpretazioni del pubblico.

Ho voluto raccogliere un'occasione tipica del cinema, raccontando la somiglianza e l'identità di un volto attraverso questo rapporto che è tipico della politica. Tra il volto e la maschera.

Centrale nel film è l'haiku giapponese, componimento in tre versi che racchiudono il senso del film. Vorrei sapere se ha pensato di sviluppare la sceneggiatura rifacendosi a questa triade nei protagonisti e nei generi: tre personaggi maschili che si rapportano e si contrappongono e tre personaggi femminili. Abbiamo anche tre nazioni, Italia, Francia e Germania che sappiamo essere politicamente differenti. Una triade che rispecchia anche elementi della tragedia classi-

ca: problema, apice, risoluzione.

Sì. Dal punto di vista dell'haiku è una struttura affascinante, perché è una struttura costruita sul vuoto, come tutta la cultura orientale. È un linguaggio che si svuota, che lavora non tanto sui pieni, ma sui vuoti. Mi sembrava molto adatto perché lascia aperto il senso ed il personaggio di Ernani, il doppio, è un personaggio che lavora soprattutto sul piano del linguaggio. Cioè è uno che ha un linguaggio e lo ripropone un po' come ce lo ripropone l'haiku.

Chi è Mung? il suo alter ego nella sceneggiatura che le consente di inserirsi come narratore per il pubblico, contestualizzando e spiegando elementi del film? Per Mung politica e cinema coincidono, quindi per lei politica italiana è ormai dominata da grande farsa? o è possibile sperare in professionalità e preparazione, come richiede il cinema d'autore?

Sì, questa storia della sovrapposizione del cinema e della politica è una provocazione. Nel senso che a me piacerebbe che il cinema da una parte fosse in grado di intervenire nella realtà e penso che possa farlo, come lo ha fatto in passato e che lo possa tornare a fare e quindi in qualche modo trovare una dimensione politica e dall'altra è vero pure che la politica ha assunto le caratteristiche più da bluff. Ecco in questo senso quel Mung è un gioco ironico, nello stesso tempo è un personaggio affascinante, dice delle cose vere. E' un po' tutto questo e quel personaggio mi serviva perché evidentemente mi ci riflettevo.

Il personaggio di Servillo è un personaggio disorientato e disorientante. Rappresentante del maggiore partito di opposizione, ha dei toni quasi da destra frutto di una politica mediatica, ma nel suo linguaggio si ritrovano



Roberto Andò (photo Annie Tobin)

elementi di una sinistra mutuati dalla memoria degli affollati comizi di Berlinguer. A quale grande opposizione pensava?

Di destra non direi. Per me è di sinistra, è un uomo colto. E' un uomo, come dire, che sa usare il linguaggio, che sa spiarizzare con il linguaggio, ma non è di destra. Nel momento fondamentale in quel comizio, ricolloca anche al senso della responsabilità individuale di scelte politiche. Però è un uomo che si esprime nell'ambito della solidarietà, della difesa del più debole e quindi non può essere di destra.

Tra la diaspora italiani in GB, molti artisti. Lei che ha una carriera importante, cosa si sente di suggerire?

Io lo capisco. L'Italia di oggi ti spinge ad andare fuori. Questa è la tragedia. Mentre la generazione precedente è rimasta bruciata, questa generazione non si farà fregare... Per poi tornare, da qui, a dialogare con il proprio paese, ma in una posizione di forza.

Valentina De Vincenti



Alessandro Rak

## Intervista ad Alessandro Rak

ciato i ritratti della felicità?

C'era l'idea di dare dei tagli e delle prospettive diverse di una filosofia rispetto alla vita. Napoli è una città molto filosofica, c'è una "filosofia di vita napoletana", l'arte di arrangiarsi. E a Napoli nessuno si esime dal darti la propria interpretazione. Nel cercare i personaggi, abbiamo scelto tipi umani che avessero una certa età, poiché l'idea che ho dell'Italia e della mia città è che sia un po' invecchiata e c'è un gran parlare soprattutto delle persone anziane che copre la voce più entusiasta dei giovani. Sono partito da varie persone, esistite o non. Per esempio la signora Pinotto è stata la mia vicina di casa quando abitavo dai miei. Personaggio contraddittorio che si mostrava cinico e ostico, ma capace di affetto. Aveva una sua maschera con cui le piaceva giocare che è rientrata molto nella caratterizzazione del suo personaggio. Lo speaker, nasceva dalla necessità di un personaggio cliché più all'americana, un personaggio provocatorio nel suo sottolineare l'urgenza delle cose, enfatizzando il fatto che le cose bisogna prendere adesso, che adesso bisogna attuare delle rivoluzioni se ci sono delle cose che non ci piacciono. Tutti i personaggi servono a descrivermi la realtà in cui viviamo come qualcosa con cui possiamo giocare.

Quindi qual'è la ricetta per la felicità? La felicità è un arte o la tua felicità è la tua arte?

Personalmente penso di non avere una ricetta per la felicità. Una ricetta potrebbe essere quella di usare ciò che è nel frigo, giocando con gli ingredienti a disposizione. Un pensiero che supera magari la storia e la contemporaneità, con una progettualità, tenendo conto degli elementi costruttivi di ciò che ti viene messo a disposizione in quel momento.

Parlando della categoria del tempo. Ne L'arte della felicità c'è un tempo dilatato che gioca dell'incertezza tra presente, passato e futuro, anche a livello meteorologico. La pioggia incessante preannuncia catastrofi future e descrive sciagure del passato, anche se poi le nuvole si apriranno così come aperto è il finale del film grazie al potere salvifico dell'amore. Il cielo plumbeo è una costante di Londra, città a cui sei in qualche modo legato avendo realizzato nel 2006 il video per i 24 Grana "Kanzone su Londra". Un testo in cui si parla di pioggia, di un cambiamento, di un viaggio fatto con timore, un passaggio dall'età infantile a quella adulta. Quanto felicità e viaggio sono categorie che coesistono?

Il viaggio è una condizione dell'individuo, nel senso che siamo nati dentro al mutamento e viviamo dentro al mutamento. La felicità è un concetto che ha una sua statuarietà quindi già in questo penso che ci siano gli elementi per comprendere come funziona il gioco. Tornando allo speaker. Salendo sul

taxi riconosce Sergio come pianista che ha avuto successo e dichiara che "fino a quando i musicisti non scenderanno dal taxi, si continuerà a fare il gioco dei potenti", sottolineando l'urgenza dell'artista di prendere posizione. In Italia dal 2013 anno di uscita del film si è registrato un filone cinematografico in cui c'è stata un'analisi della situazione contemporanea. A tuo avviso si sta realizzando un'inerzia sociale travestita da attivismo o è avvenuta una vera e propria presa di posizione? Quanto è necessario che gli artisti scendano in campo?

Penso che le persone sono tutte suggestionabili. I giornalisti, i registi, attori, autori e quindi se lo sono le persone, le società lo sono ancora di più. Per esempio se io e te intavolassimo un'idea di restaurazione, rivoluzione del cinema italiano e facessimo questo anche con altri

registri tu e con altri giornalisti probabilmente questa rivoluzione avverrebbe e tutti inizierebbero a leggere le circostanze come la base di una rivoluzione. Penso che le letture sociali avvengano a conti fatti e un certo periodo storico lo analizziamo retrospettivamente. Invece rispetto al proprio tempo dobbiamo capire che cosa ci diverte innescare da questo meccanismo. Io da questo punto di vista sono un po' più anarchico ed osservativo, preferisco vedere quello che mi succede intorno e poi esprimere in qualche maniera la mia strada e la mia direzione. Non saprei dire se l'Italia ha cambiato qualcosa in questi due anni, non credo di avere questa cognizione sociologica che mi consente di dire ciò. Penso però che in generale tutti i cambiamenti sono legati a delle questioni di carattere generazionale. Se aumenta la popolazione giovane di un paese si determina automaticamente un cambio di mentalità. Invece se aumenta la popolazione anziana si innescano altri criteri sociali.

Valentina De Vincenti



Alessandro Rak in conversazione con Gabriele Zucchelli dopo la proiezione de L'Arte della Felicità al Genesis Cinema



# Eugenio Finardi in concerto al Dingwalls

*Fibrillante marca il grande ritorno del cantautore*

C'è un club a Londra, o per meglio dire, tra i tanti club di Londra uno è diventato un luogo di riferimento per la musica italiana. Il 23 gennaio al Dingwalls di Camden Town è stata la volta di Eugenio Finardi con il suo ultimo album, Fibrillante.

Finardi è uno di quei cantanti che scomodamente si accontentano e si limitano alla definizione letterale del termine e che se si assentano per quindici anni te ne accorgi. Un narratore, un paroliere che non esegue, ma suggerisce racconti e fotografie reali, concrete, ingombranti per la coscienza, sull'Italia e sulla società contemporanea.

Due ore di concerto per una sala non gremita, ma ammaliata, da un pubblico di nicchia e storici fan, come nel carattere elevato della produzione del cantautore. Riuscire ad attirare un cospicuo numero di ammiratori, tra i italiani ed inglesi è stato un ottimo segno per un grande ritorno già salutato in Italia da altre cinquanta date a e Lon-



dra per la prima volta.

Fibra e linfa del nuovo lavoro di Finardi è il forte senso critico che lo ha da sempre caratterizzato, ma questa volta enfatizzato per un disco che spazia tra generi e temi. Eclettico in sonorità e testi, un grido verso quello che Finardi

ha definito "un nuovo Medioevo" il concreto di Fibrillante ha imposto live il manifesto del cambiamento del suo autore.

Un avvicinarsi di canzoni sul palco del Dingwalls, eseguite insieme a Giovanni Maggiore, Paolo Gambino,

Marco Lamagna e Claudio Arfinengo, ed intervallate da piacevoli racconti hanno portato il pubblico in un viaggio tra le contraddizioni del mondo contemporaneo, tra ballate italiane, blues americano, fino a sonorità elettroniche dove inconfondibile si ritrova la collaborazione con Max Casacci, chitarrista dei Subsonica e produttore del disco.

Un concerto capace di parlare dritto al cuore in tutte le sue sfumature emotive, che lascia trasparire tutta l'arrabbiatura, con il classico piglio al quale Eugenio Finardi ci ha abituato negli anni, reso ancora più acceso e vivo dal superamento di alcuni problemi di salute sorti qualche anno fa con quella fibrillazione atriale potenzialmente pericolosa e vinta grazie ad una "scossa", episodio che ha segnato la nascita del titolo di Fibrillante e della rinnovata verve dell'artista.

Sul palco tutta l'indignazione di Finardi e il suo racconto in musica. I testi scritti in prima persona, quell'io narrante che

diventa filo diretto per l'immedesimazione, la catarsi dei sentimenti e del richiamo alla coscienza. Non pontificando, ma meditando, ragionando sul cambiamento, testimoniando ancora una volta il proprio vissuto in musica che ha contraddistinto la produzione del cantautore italo-americano sin dagli esordi, in album come Sugo e Diesel.

Tra le canzoni dell'ultimo album, "Cadere sognare" indubbiamente di grande impatto. Il racconto di un uomo in una canzone nata dal grido d'aiuto di un suo fan durante un concerto in una delle zone più disagiate della Sardegna. La crisi, la delocalizzazione, la disoccupazione e la famiglia che non ammette ritardi per il ritratto di un fallimento sociale, prima che personale. Toccante la tangibile commozione di Finardi, quasi vicino alle lacrime sullo sfumare del brano, mentre ineluttabile e dirompente si manifestava il pensiero dello spettatore italiano in Inghilterra verso la propria nazione. Quell'Italia scelta da Finardi cinquant'anni fa che oggi dovrebbe ringraziarlo per non aver abbandonato mai il suo ruolo di narratore e la capacità di indignarsi. E per esser tornato.

*Valentina De Vincenti*



È con grande onore che in questa edizione de La Notizia mi trovo a dare anticipazione di uno dei concerti più

## LA CURA DEL LIVE: FRANCO BATTIATO JOE PATTI'S EXPERIMENTAL GROUP

attesi della programmazione musicale italiana d'oltre Manica.

Non si astiene dall'esplorare i palchi londinesi il genio indiscusso della musica leggera italiana Franco Battiato che il 9 Marzo si esibirà al fianco di Pino "Pinaxa" Pischetola alla Scala di Londra.

Nonostante la curiosa omonimia il terreno che questo nuovo progetto musicale si propone di esplorare esula dai concetti della più tradizionale ambientazione classica, seppur

questa ne sia una delle sue più fondamentali direttrici. Scaturisce dall'infaticabile lavoro di un artista che da quasi cinquant'anni dedica la propria vita alla tessitura di trame esoteriche tra musica e poesia.

Franco Battiato e Pino Pischetola, al suo fianco fin dagli anni della pubblicazione di Apriti Sesamo, portano in scena una composizione quasi esclusivamente elettronica, forti dell'ausilio di sintetizzatori e tastiere che spingono ai confini del tempo i ricordi

dell'uomo moderno in un susseguirsi di atmosfere brulicanti di suoni campionati e di armonie digitali.

Joe Patti's Experimental Group è il trentesimo album in studio del musicista catanese, pubblicato il 16 settembre 2014 dalla Universal Records, con il quale risorge il periodo sperimentale che lo contraddistinse negli anni '70 e tornano a manifestarsi la spiccata sensibilità ai continui cambiamenti di registro e la vivace affermazione di una visione prettamente personale nel contatto col pubblico. Non è tanto l'appetito verso uno stile apprezzabile da vaste platee quanto piuttosto il desiderio di mettersi alla prova che funge da traino, e la rassicurazione viene meno per far posto alla ricerca più introspettiva di tematiche esistenziali a cui da tempo il maestro cantautore ci ha abituati.

Capire Battiato non è di certo impresa facile ed è pertanto essenziale comprenderne le radici e l'evoluzione; un baricentro gravitazionale che si origina dagli anni dell'arte ribelle e si muove verso la musica intellettuale di fine anni '60, fino ad arrivare ai successi del periodo pop, per poi dirigersi verso la traslitterazione della musica araba e delle pratiche meditative nella musica leggera ricodificata. Ai servigi di un arcaico bisogno interiore rivolto alla spiritualità e a tratti impegnato in materie di più terrena amministrazione, così come lo è stato nella sua breve esperienza come Assessore al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo della regione Sicilia, la carriera lo ha portato a collaborazioni con eminenti figure della scena accademica filosofica come Manlio Sgalambro, col quale produce l'album L'Ombrello E La Macchina Da Cucire, e con moltissimi colleghi quali

CCCP, Francesco De Gregori, Francesco Guccini, Pino Daniele, Celentano e i Subsonica. Battiato è certamente un artista di difficile fruizione per il pubblico delle grandi piazze, segnato da una personalità ermetica che alle volte espone in sorprendenti manifestazioni teatrali.

Adesso fermiamoci un attimo, tutti; il tempo rallenta, si ferma infine; traffico meccanico e umano abbandonano la città; cosa ci resta? Non ci resta che abbandonarci all'amore, viandante eterno tra spazio e tempo, esploratore di sentieri perduti della conoscenza antica. Nella spettacolare cornice della quasi secolare Scala di Londra ci ritroveremo ad essere i protagonisti di una delle esposizioni musicali più interessanti del calendario targato TIJ Events; Up Patriots To Arms, danzate con piroette e non dimenticatevi di cercare tra le nuvole quella cura che solo la musica potrà darvi.

*Christian Contemori*

**- COMING SOON -**

# SUBSONICA

## ALL'O2 SHEPHERD BUSH EMPIRE IL 19 APRILE

Nessuno scherzo, ad aprile ritornano i subsonica e "IN UNA FORESTA TOUR" e questa volta per esibirsi nelle quattro capitali europee: Parigi, Bruxelles, Londra e Amsterdam.

A Londra il gruppo torinese è atteso per il 19 Aprile nella grande e spettacolare cornice dell'O2 Shepherd Bush Empire. Non nuovi ai palazzetti, il tour riparte all'indomani del grande successo ottenuto in Italia, registrando il tutto esaurito con l'ultima tappa al Mediolanum Forum di Milano.

La scaletta degli spettacoli europei includerà entrambi successi più popolari della band e le canzoni del loro nuovo album "Una nave in una foresta" già n.1 su iTunes e ottenendo il Disco d'Oro.

Più informazioni al sito: <http://www.tijevents.com/>

**GAETANO ALFANO**  
Roccamora UK

VIGNALI  
ROCCAMORA  
Tonimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777  
M: +44 (0) 7785 280 267  
E: [gaetano@roccamora.co.uk](mailto:gaetano@roccamora.co.uk)  
Skype: [alfano.guadagnolo](https://www.skype.com/name/alfano.guadagnolo)

Roccamora UK  
Oak House, 1 Poppy Walk  
Goffs Oak, Hertfordshire  
EN7 6TJ

Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU  
Tel: 020 88035344  
info@ilgelatodiariela.com  
www.ilgelatodiariela.com

il gelato di  
**Ariela**

PASSIONATE ABOUT  
**GELATO**

**Terroni of Clerkenwell**  
138-140 Clerkenwell Road  
London  
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712  
E mail: [info@terrioni.co.uk](mailto:info@terrioni.co.uk)  
Twitter [@terrioni](https://twitter.com/terrioni)



# Allevi premiere mondiale Piano Solo Tour



Standing ovation per Giovanni Allevi, il compositore e pianista italiano torna sul palco per la premiere mondiale del suo Piano Solo tour, venerdì 27 febbraio. Un ritorno atteso da due anni dal pubblico, ma soprattutto dallo stesso artista, che sceglie Londra come serata d'apertura della tournée che toccherà Bruxelles, Parigi, Zurigo, Barcellona e Lugano per poi iniziare con Roma un serrato calendario italiano per concludersi poi in Giappone. Al Cadogan Hall in Sloane Square, una sala per concerti, Allevi ha portato tutte le nuove composizioni regalando tre bis delle melodie entrate nella memoria musicale del pubblico, suonando le emozioni in un crescendo di sentimenti, accogliendo la platea nel suo più intimo viaggio in musica. Nell'esecuzione di Allevi, le note si moltiplica-

no, diventano armonie avvolgenti, la superficie nera del pianoforte rilette la danza veloce delle mani. Accarezzato ad ogni nota e ringraziato più volte nel corso dell'esibizione, il protagonista a coda sul palcoscenico si inchina al pubblico e il maestro lo legge ancora una volta indiscusso compagno. Portando le tracce del suo nuovo album "Love", il nono per il compositore e uscito il 20 gennaio su etichetta Bizart-Sony Music, Allevi suona il manifesto armonioso dell'amore in "Loving you" e "Amor Sacro", l'intimità della dolcezza del risveglio mattutino con la persona amata prima di indossare i panni della quotidianità del mondo in "Sweet Pie", la meraviglia dell'amore paterno in "La stanza dei Giochi" e della melodie variopinte dei rapporti in "My Family", sapendo essere un viag-

giatore in musica delle note del cuore nella sua più completa realizzazione, esploratore delle passioni e della tristezza, tra ballate dall'incidenza "rock" a racconti d'oriente nella suggestione di un volto in "Asian Eyes". La totalità della vita su questa terra si avvicenda sui tasti, e arriva fino alle stelle con "Asteroid 111561" corpo celeste tra Marte e Giove dedicatogli dalla Nasa. Un album che nelle sue composizioni riflette melodie del passato, ma che dichiara apertamente e con maggior forza ciò che la musica rappresenta per il compositore, tra la scomodità del mondo che cerca di affrontare in sneaker con l'aiuto delle sue melodie come luoghi segreti in cui sembra rifugiarsi. Il pentagramma è per lui la lente, il suo strumento per vedere l'essenzialità delle cose. Per Allevi, tra le poliedriche

forme d'amore, quello più difficile è quello verso se stessi, nell'accertare le proprie contraddizioni e i propri difetti, tentativo pienamente realizzato in "The other side of me" e "Albatros". Visione personale, di un artista che ha raccolto nel tempo la benevola stima di colleghi e critiche di alti, opposte visioni che non discutono la tecnica ma più il personaggio, facilmente superabili grazie all'universalità di quel messaggio che servendosi della poliglotta lingua delle note è capace di parlare al cuore del suo ascoltatore.

Ad accogliere i suoi nuovi spartiti, tra il pubblico, anche la violinista russa Natalia Lomeiko, altra enfant prodige che debutta all'età di 7 anni e la gioiosa trombettista inglese Allison Balson colleghe di passate collaborazioni e di possibili progetti futuri.

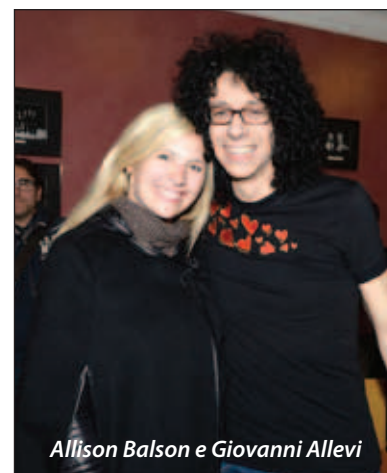
La scelta dell'apertura londinese del tour marca anche un importante traguardo, i venticinque anni della carriera di compositore e concertista che Allevi sceglie di celebrare senza grandi proclami, ma affidandolo direttamente alla sua esecuzione. Come ti sei preparato per questo concerto? "Con la concentrazione di un'aquila, la calma di un elefante e correndo ogni giorno 6 km", armonizza con la sua risata. Allevi chiude con un bis tripartito, con "Aria", "Back to life" e "Prendimi", quasi un invito a chi ancora non lo conoscesse o non lo avesse ancora ascoltato dal vivo, un'ora di passioni, sedendosi per terra come dopo una maratona di musica, mentre il pubblico si alza in un



Giovanni Allevi

lungo applauso chiudendo con successo la prima data dell'atteso tour.

Valentina De Vincenti



Allison Balson e Giovanni Allevi



# FRATELLI LA BUFALA

pizzaioli emigranti

Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week  
Come and taste the difference



40 Shaftesbury Avenue, London W1D 7ER  
Tel: +44 (0)20 7734 3404  
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com  
www.fratellilabufala.com



35-37 Villers Street, London WC2 6ND  
Tel: +44 (0)20 7930 0311  
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com  
www.fratellilabufala.com



100 -104 poole Road, Westbourne BH4 9EF  
Bournemouth Tel: 0102 759000  
flb-bournemouth@gmail.com  
www.fratellilabufala.com





## Domande all'Avvocato

Rubrica a cura di Pini Franco LLP  
www.pinifranco.com

### Come faccio ad aprire un ristorante a Londra?

Egregio Avvocato,

Ho lavorato nel settore della ristorazione italiana per molti anni e adesso vorrei aprire un ristorante a Londra. Ho degli amici e dei contatti che potrebbero essere interessati ad investire nel mio progetto. Come posso procedere e avviare un'impresa di successo in UK? Ho preparato un business plan e ho tracciato il budget necessario, ma non sono sicuro di come strutturare il business. Potrebbe darmi qualche consiglio in proposito?

Cordialmente,  
Luca

Caro Luca,

Qualora vi fossero degli investitori interessati a finanziare il tuo progetto, ti suggerisco di costituire una Private Limited Liability Company al fine di escludere la tua responsabilità personale nel caso in cui l'attività non dovesse avere successo. Con una Private Limited Liability Company potresti, inoltre, rilasciare delle azioni ai tuoi investitori in cambio del loro investimento. Al fine di evitare problemi futuri con gli investitori, dovresti altresì stipulare con loro e con tutti coloro che acquisteranno una partecipazione sociale nella detta società, un contratto scritto c.d. shareholder agreement nel quale andranno disciplinati i rispettivi diritti e obblighi degli azionisti. Questo contratto tra gli azionisti dovrà anche disciplinare la vendita delle azioni da parte di un socio e altre questioni quali ad esempio la nomina degli amministratori. Dovresti anche valutare la possibilità di costituire un consiglio di amministrazione (board of directors) invitando a farne parte gli investitori con maggiore esperienza nel settore.

Se sei alla ricerca di un locale da affittare, ricordarti di verificare se può essere adibito ad uso ristorante (la classificazione è A1 e A3). Ti consiglio anche di stipulare un lease di breve durata, non più di 5 anni o 10 anni con possibilità di recesso dopo 5. Tieni inoltre presente che i landlord sono soliti chiedere il pagamento di un deposito da trattenere in garanzia per il pagamento degli affitti che verrà restituito al termine del lease.

Dovrai inoltre aprire un conto corrente bancario e dimostrare che l'amministratore è residente in UK. Non potrai richiedere la registrazione della società ai fini IVA se non apri detto conto.

Se è tua intenzione assumere dei dipendenti dovrai registrarti come datore di lavoro presso le autorità fiscali e dedurre il basic rate tax e il national insurance contribution dai loro salari. Dovrai assicurarti che i dipendenti siano provvisti di autorizzazione per lavorare in UK, salvo si tratti di cittadini dell'Unione europea. E' opportuna la nomina di un contabile che ti segua nella gestione del business. Non dimenticarti anche che un ristorante deve applicare la normativa del Health and Safety relativa all'igiene dei prodotti alimentari e che è necessaria un'apposita autorizzazione per la vendita di alcolici.

Come ultimo punto, assicurati che il tuo brand name e il design siano protetti attraverso la registrazione del trademark e accertati anche di avere registrato il domain name.

Domenic Pini  
Pini Franco LLP

## ALESSANDRO MICHELE ESORDISE A LONDRA

Nuovo direttore creativo per la maison Gucci

Rouge, fiori, stampe, geometrie abbinata a colori metallici, papillon, gonne a plissé con richiami in velluto, capi con richiami maschili indossati da modelli androgeni.

Gucci o non Gucci? Questa è la domanda che mi sono posto dopo aver visto l'ultima collezione Gucci capitanata dal nuovo Direttore Creativo, Alessandro Michele alla settimana della moda a Londra.

L'uomo del momento è senza ombra di dubbio lui, Alessandro Michele, il nuovo direttore del noto brand un tempo guidato da Frida Giannini.

Un altro italiano che ha esordito e ha fatto parlare di se proprio a Londra durante il London Fashion Week.

Di certo non sono mancati i colpi di scena per una collezione ispirata come lui stesso ha detto, dalla sua passione per Jane Eyre, eroina del noto romanzo "romantica ed eclettica".

Lo stile può essere descritto come un "attic chic", cura del dettaglio e della rifinitura, grazie alle mani esperte che ormai da anni caratterizzano il marchio, cappotti con le pesanti cuciture che si fermano ai fianchi, tessuti che sembrano essere centenari, una donna francese, ma con un occhio alla moderna ed eclettica Londra.

"Ho cercato di inserire qualcosa di poetico in un potente marchio quale è Gucci e mi sono ispirato ad un tempo lontano e credo che questo sia qualcosa che manca nella moda" parole di Alessandro Michele nel backstage.

L'ultima collezione di Gucci ha come punto cruciale il gioco tra tessuti considerati "vintage" come il rasatello di velluto, le stampe geometriche che si usavano negli anni 70 e i fiori lavorati in rilievo.

Sembra quasi di vivere ai tempi di Napoleone Bonaparte, lo show senza ombra di dubbio ha suscitato molto interesse, non solo per via del cambio alla direzione creativa, ma per gli effetti visivi dati dai tessuti e dalle stampe floreali abbinati a modelli androgeni.

Il colore un altro punto forte della collezione, come il cappotto senape con lavorazione in rouge rosa alla base, la gonna plissettata verde asparago con la blusa e i fiori posti sui capelli di colore rosso.

La domanda rimane sempre la stessa ma tutto questo è Gucci? Eravamo abituati a vedere una donna dal carattere forte dai tagli e dettagli non certo romantici.

Londra ha accettato la nuova colle-



zione di Alessandro Michele con apparente entusiasmo, ma si sa Londra è famosa per la sua eccentricità e per accogliere sempre nuove idee.

Può un designer di accessori guidare e superare nomi come Tom Ford e Frida Giannini? Di una cosa siamo certi, non si vedeva un lusso così "romantico" da tempo. Alessandro ha messo cuore e passione nella sua ultima collezione e

a mio parere si è visto.

Gucci è stata e rimarrà un punto di forza nella moda italiana, e Alessandro Michele ha esordito a Londra con il massimo dei voti e di certo sentiremo parlare di lui. Chissà se la Milano Fashion Week sarà altrettanto benevola.

Jonathan Andy Cerutto



*L'Antico*

564 Kings Road London SW5 2DY - Tel. 020 7371 9336

CASA VINICOLA ZONIN

U.K.

From the vineyards to the glass.

For orders and information contact  
Luigi Bolzon

Tel: 020 8940 4943

Fax: 020 8940 6895

www.zonin.co.uk

ordersuk@zonin.co.uk



**MAXIMUM CAR CARE LTD**

**Carmine or Gennaro**

Accident & Mechanical Repair Specialists

Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE

Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682

www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com





**Dal nostro corrispondente Giorgio Brignola**

e-mail: [w1pdv@iol.it](mailto:w1pdv@iol.it)

## LA META

Nel linguaggio corrente, "meta" esprime pure il concetto d'obiettivo che s'intende raggiungere. Il vocabolario, però, non riporta "come". Con questa lapidaria premessa, intendiamo esaminare, senza diatribe personali, la situazione nazionale all'inizio del nuovo anno. Trecentosessantacinque giorni che potrebbero, il condizionale è sem-

pre d'obbligo, cambiare le sorti della Penisola. A nostro avviso, però, più che la "meta" da raggiungere, ci sembrano interessanti i "modi" con i quali potrebbe essere raggiunta.

Anche perché le "mete", alla fine, si superano, mentre restano, per anni, i meccanismi utilizzati per il loro mutamento. Tutto ciò, in termini più line-

ari, significa fare "politica" attiva. Per questo motivo, le nostre riflessioni si limiteranno ai fatti; lasciando le sensazioni, spesso incoerenti, a chi se le può permettere.

Intanto, l'Italia ha bisogno di fiducia. Su quest'assioma, riteniamo che nessuno discordi. Il difficile, se non impossibile, è trovare i mezzi per dare consistenza a un termine che, se resta effimero, non crediamo che possa essere utile a nessuno. Neppure ai poli-

tici più smaliziati. Se fosse sufficiente la buona volontà, almeno apparente, il nostro spazio di riflessione si andrebbe a ridurre. Sarebbe meglio; ma non è così.

L'ossequio formale resta sempre in primo piano, ma gli effetti d'ottimizzazione per il Paese stanno ancora confinati nel limbo di ciò che si sarebbe potuto fare e non è stato fatto. Un'altra occasione perduta per riscattare la politica nazionale. In questi primi mesi, Renzi si trova ancora a far fronte a un dilemma: rivedere la sua Maggioranza. Come? Ampliandola. Sempre nell'attesa del varo della nuova legge elettorale e accelerare i tempi della politica d'emergenza.

Poi, sarà il Popolo, demoralizzato, a decidere dei suoi destini in un'Europa

che tende a emarginare chi non riesce, dopo tanti richiami, a tornare sul binario comunitario. Non avendo altre opportunità, la nostra linea resta sul fronte dell'osservazione. Tenteremo, pur nei nostri limiti, d'essere propositivi. Anche se non abbiamo certezza d'essere partecipati.

La meta da raggiungere resta, quindi, subordinata dalle scelte che i nostri politici prenderanno in carico in questo 2015. Anno che potrebbe essere quello della svolta. Altre strade non ne vediamo. Pur comprendendo che i "malanni" d'Italia faranno il gioco dei non "allineati", per il bene del Popolo Italiano e per un migliore futuro in Ue, sarà opportuno non tenerne conto. Ma senza favorire lo scontro.

## ANDARE OLTRE

Che strano Paese è il nostro. Abbiamo un Parlamento che ci costa e non lavora e la Penisola resta con un Esecutivo che, in qualche modo, renda operative le decisioni di un Potere Legislativo non eletto dagli italiani. Con la palese impossibilità di varare una "maggioranza" popolare, si continua per le strade degli eventi impossibili e degli accordi che non si faranno mai. Da noi c'è chi tira il sasso, ma, poi, nasconde

il braccio. Anche se, almeno in questa prima fase di possibile "transizione", Renzi resta più una figura politica da studiare che un riferimento istituzionale. In Italia non era mai successo. Chi si assumeva delle responsabilità, le portava avanti. Oggi non sembra che ci siano schieramenti in grado di farlo; se non a colpi di "fiducia". Gli effetti, meglio rammentarlo, hanno portato alle corde la nostra economia

con conseguenze che richiederanno anni per sollevare la produttività. La politica non è un gioco o, almeno, non dovrebbe esserlo. Siamo sfiabiti dagli atteggiamenti delle "mani tese" verso chi non le vuole stringere. Sarebbe poco credibile, di conseguenza, un diverso atteggiamento in questo difficile 2015. Siamo, poi, preoccupati per lo stallo politico. Il movimento d'uomini e d'idee di questi ultimi mesi ci ha confuso e depistato. Risultati non ne abbiamo notato. Del resto, proprio nel PD si sono evidenziate delle crepe, al vertice, che ci fanno pensare che pri-

ma del bene dell'Italia, esiste quello di un Partito. FI, all'opposizione di fatto, sta riprendendo grinta, ma non ci sembra più il partito delle passate tenzoni. Sono invecchiati gli uomini e le proposte sono assai meno originali che per il passato. Nel frattempo, la nostra Economia resta in involuzione e le vittime designate sono i lavoratori; o gli aspiranti tali. L'imminente nomina del Presidente della Repubblica, anche se non dovrebbero esserci relazioni in tal senso, potrebbe sciogliere il nodo di un Esecutivo "a tempo". Almeno in grado di riformare la legge elettorale,

la consistenza numerica parlamentare e, magari, trasferire al popolo il diritto d'eleggere il Capo dello Stato. Per tutto il resto, che non è poco, non siamo in grado d'azzardare delle previsioni che sarebbero, tutto considerato, prive di fondamento. Quello che ci sembra importante è superare la china di questa Repubblica per andare oltre. L'Italia, nella sua lunga storia, ne ha passate di tutti i colori. La buona volontà di un grande Popolo ha permesso di risolverci sempre. Ora auspichiamo l'opportunità di poterlo rifare.

## PACE!

Nel mondo non c'è pace. Quest'osservazione, in funzione della sua gravità, è una realtà che dovrebbe farci riflettere più attentamente. La Terra è troppo piccola perché non ci si debba interessare tutti del prezioso bene della pace.

Premessa, indispensabile, per lo sviluppo di ogni società. Sembra un controsenso: si vuole la pace, si pensa alla pace ma, tuttavia, si ricorre alla violen-

za per affermare diritti che, proprio per come sono presentati, non possono essere tali.

L'equilibrio della forza, che tanto incide sulla bilancia economica di ogni Paese, anche di quelli più poveri, non rappresenta che "il triste prezzo della pace". Il credo in certi ideali, che tali però non sono, non può garantire una pace che sia globale.

Mentre si scrive di progresso, di profonde riforme socio/economiche, l'instabile equilibrio, che dovrebbe garantire la pace nel mondo, è sempre scosso da azione di guerra, anche se non dichiarata, che coinvolgono numerosi punti "caldi" in tutti i continenti. I focolai che minacciano la pace non si sono spenti. Anzi, si sono ravvivati.

Nonostante le condanne ai gravi attentati alla vita, le tensioni internazionali rimangono e, indubbiamente, rappresentano un fiero colpo ai sostenitori di una pace totale e incondizio-

nata. I lutti che la cronaca riporta, con agghiacciante quotidianità, potranno essere evitati? L'interrogativo è grave e non esonera nessuno.

Attribuire responsabilità, che pure ci sono, non è semplice. Ciò che ci preoccupa è che la violenza è gestita dalla volontà di pochi. Gli altri uomini sono solo le potenziali vittime. Ci sono ancora troppi compromessi ed irresponsabili superficialità sul valore della vita.

All'incalzare degli eventi, comunque, si dovrà rendere conto alla storia e all'umanità.

La Pace avrà, alla fine, il sopravvento.

**TJ EVENTS**  
proudly presents

**FRANCO BATTIATO**  
JOE PATTI'S EXPERIMENTAL GROUP  
09.03.2015 @ SCALA  
275 PENTONVILLE RD - LONDON - N1 9NL

**SUBSONICA**  
19.04.2015 @ 02 EMPIRE SHEPHERD'S BUSH  
SHEPHERD'S BUSH GREEN - LONDON - W12 8TT

**ENRICO BRIGNANO**  
22.04.2015 @ 02 EMPIRE SHEPHERD'S BUSH  
SHEPHERD'S BUSH GREEN - LONDON - W12 8TT

**da Scalzo**  
— Art Drasserie —

da Scalzo  
2 Eccleston Place, London SW1W 9NE  
(Entrance in Elizabeth Street)  
Tel: 020 7730 5498  
Email: [info@dascalzo.com](mailto:info@dascalzo.com) Website: [www.dascalzo.com](http://www.dascalzo.com)

**Ciro Cambuli**  
Counsellor / Psychotherapist  
MA, Reg. MBACP (Accred)

Tel: 07919 103 582  
[ccambuli@yahoo.com](mailto:ccambuli@yahoo.com)  
[www.time4therapy.co.uk](http://www.time4therapy.co.uk)

8 Horsford Road  
London  
SW2 5BN

**Bomboniere**  
By Maria

Based in London and offering unique Bomboniere, Favours, Gifts and Accessories to add the finishing touch to your special day. Visit the website for the full range [www.bombonierebymaria.co.uk](http://www.bombonierebymaria.co.uk)

07946 194 124





a cura di Salvatore Ridino  
www.ipnosilondra.com

## LE MALATTIE FISICHE E LA MENTE

L'idea che le malattie le generiamo prima di tutto con la nostra mente mi ha sempre affascinato. Mi riferisco naturalmente a quelle malattie che non hanno cause riscontrabili nell'ambiente esterno, come per esempio nell'inquinamento dell'aria o dell'acqua. Malattie come il cancro, le ulcere, disordini cardiaci o "semplici" mal di testa possono molto spesso avere origine tra le attitudini mentali di una persona.

Sono molti ancora coloro che non credono al fatto che la nostra mente o meglio le nostre attitudini mentali possano causare malattie fisiche dette anche psicosomatiche. Eppure, sembra che i nostri pensieri abbiano origine nel nostro cervello e questi, sappiamo bene, è collegato al resto del corpo attraverso una fittissima rete che prende il nome di sistema nervoso.

Davvero le nostre emozioni influiscono sul nostro corpo? Di sicuro possiamo osservare che il nostro cuore accelera quando abbiamo paura o che diventiamo rossi quando siamo messi a disagio. Esistono libri e trattati dalla notte dei tempi che parlano di queste connessioni tra mente e corpo. E la letteratura contemporanea ha continuato su questa tradizione apportando, fortunatamente, anche dei dati scientifici. Oggi sappiamo, per esempio, che febbre e crisi ipertensive possono svilupparsi per colpa dello stress, che uno spavento improvviso può arrecare un arresto cardiaco, e che forti arrabbiate possono far peggiorare gastriti già esistenti.

Purtroppo ancora non ci sono prove valide scientifiche che dimostrino fino a che punto le nostre emozioni influiscano sul nostro corpo. Però un dato di fatto è che spesso è possibile tracciare connessioni tra l'attività mentale di chi soffre e i loro disagi fisici. Per esempio, tempo fa mi è capitato un cliente che ogni qualvolta si preparava per andare in vacanza veniva attaccato da crisi di vomito. Quando mi prese a parlare della sua storia, si rese conto lui stesso di quanto certe sue paure, legate ad episodi passati della sua vita, avessero una così stretta connessione con questo suo problema. In passato, mi disse, era rimasto "fortemente disgustato" da una sua vacanza.

Probabilmente, se facessimo più attenzione alle emozioni che proviamo in certe situazioni, alle parole che usiamo e a come ci esprimiamo, chissà, forse potremmo renderci meno vulnerabili e riuscire ad evitare lo svilupparsi di patologie. Purtroppo molto spesso tendiamo ad ignorare queste nostre emozioni e sensazioni e continuiamo addirittura a perpetuarle nel tempo. Ebbene, se fossimo più coraggiosi da prestare attenzione almeno alle nostre parole quando descriviamo come ci sentiamo in relazione a certe situazioni, ci potremmo rendere conto dell'impatto che queste hanno su qualche parte del nostro corpo.

La mia impressione è che gran parte di noi tende a sottovalutare il potere immenso che la nostra mente è capace di sprigionare. Di sprigionare, appunto! Ah, se soltanto ognuno di noi si rendesse conto di quanto la nostra mente può fare per noi, per farci stare bene nel corpo in cui viviamo. Però purtroppo rimaniamo imprigionati nel pensare che non dipende da noi e che ci sta sempre qualche cosa, fuori del nostro controllo, che decide per noi. Invece no. Perché abbiamo gran voce in capitolo. Infatti, se considerassimo la nostra mente e il nostro corpo come in un vero e proprio connubio, potremmo cominciare a comprendere meglio le esigenze emozionali del nostro corpo e ad evitarci sofferenze inutili. È anche una questione di coraggio; perché affrontare le sofferenze fisiche, prima di tutto con la mente, non è facile per molti. Ma guardarsi dentro ed apportare i cambiamenti necessari alla nostra vita quotidiana è una condizione obbligatoria per poter evitare che emozioni sgradevoli si esprimano, invece, tramite qualche malattia del corpo.

## CHRIS VINANTE ELETTO MEMBRO DEL WEST END CONSERVATIVE COMMITTEE



Il Consigliere Comunale Paul Church, Il Chairman del West End Comitato Michael Case e Chris Vinante

L'artista italiano che sempre più segue le orme di Frank Sinatra, è stato eletto membro del comitato politico per il partito Conservatore sezione Westminster/West End Ward di Londra.

Grazie al suo impegno nelle ultime elezioni politiche nella promozione dei tre consiglieri comunali eletti nella sua circoscrizione, Vinante è stato votato nell'ultima assemblea del comitato che si è svolta nella sede della Westminster Conservatives Association, in presenza della Presidente Onorevole Clear Hambro, del vice presidente Michael Case, dei 3 consiglieri comunali eletti, gli altri 12 membri del comitato West End e la segreteria dell'associazione. La Westminster Association è la più influente e premiata del partito Conservatore in UK anche per la posizione geografica che include le zone più iconiche, come appunto Palace of Westminster, Buckingham Palace, il West End, Soho, Knightsbrid-

ge e St. James. Il compito del comitato è di promuovere il Partito, votare ed influenzare la scelta dei candidati al Parlamento, al Consiglio comunale, al Parlamento Europeo e di aiutarli nel loro operato. Per le elezioni di maggio Chris Sarà impegnato nella promozione di Mark Field già membro del Parlamento e del consiglio di Sicurezza del governo inglese.

Il compito principale di Vinante sarà



MP. Mark Field, Chris Vinante e Steph Greenhalg Vice Sindaco di Londra

## NEW INCUBATOR AT ST. THOMAS' THANKS TO THE C.D.I.

On the 8th December 2014, representatives from the Italian Ladies Committee visited St Thomas' Neonatal unit, to finally see the special incubator for very premature babies that they worked hard to put there, and the good it is already doing.

The incubator, as well as two neopuffs (oxygen monitoring machines), were

purchased for £25,000 by the committee as the result of three years of fundraising events, including Gala Bingo, a sponsored walk, and quiz and supper evenings.

Thanks to all the donations from the committee and their supporters, the incubator is now installed at the unit.

On the day they visited, Cav, Uff. Rob-

erta Mutti, President Comitato Donne Italiane, says, "There was a very tiny baby (no bigger than my hand) in our incubator. It was very emotional but very gratifying for all the hard work and many hours the Committee ladies put in - well done to everyone!"



### THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS (In the heart of Little Italy)

St. Anthony's Chapel - Repatriation to Italy  
Last Supper coffins - Memorials and memorial cards  
**020 7837 1775** (Irene Possetto)  
29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, London ECR 4SL

Part of Dignity plc. A British Company

**il Funghetto**  
spaghetteria - pizzeria

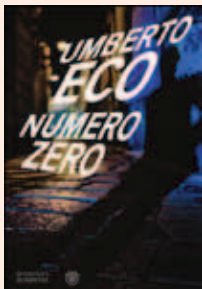


368-372 Ballards Lane - North Finchley - London N12 0EE - Tel 020 8343 7383  
www.il-funghetto.co.uk- info@il-funghetto.co.uk



# Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 5 Warwick Street London W1B 5LU - [www.italianbookshop.co.uk](http://www.italianbookshop.co.uk)



## Numero Zero, Umberto Eco (Bompiani)

Una redazione raccogliatrice che prepara un quotidiano destinato, più che all'informazione, al ricatto, alla macchina del fango, a bassi servizi per il suo editore. Un redattore paranoico che, aggirandosi per una Milano allucinata (o allucinato per una Milano normale), ricostruisce la storia di cinquant'anni sullo sfondo di un piano sulfureo costruito intorno al cadavere putrefatto di uno pseudo Mussolini. E nell'ombra Gladio, la P2, l'assassinio di papa Luciani, il colpo di stato di Junio Valerio Borghese, la Cia, i terroristi rossi manovrati dagli uffici affari riservati, vent'anni di stragi e di depistaggi, un insieme di fatti inspiegabili che paiono inventati sino a che una trasmissione della BBC non prova che sono veri, o almeno che sono ormai confessati dai loro autori. E poi un cadavere che entra in scena all'improvviso nella più stretta e malfamata via di Milano. Un'esile storia d'amore tra due protagonisti perdenti per natura, un ghost writer fallito e una ragazza inquietante che per aiutare la famiglia ha abbandonato l'università e si è specializzata nel gossip su affettuose amicizie, ma ancora piange sul secondo movimento della Settima di Beethoven. Un perfetto manuale per il cattivo giornalismo che il lettore via via non sa se inventato o semplicemente ripreso dal vivo.



## La relazione, Andrea Camilleri (Arnoldo Mondadori)

Mauro Assante è, prima di ogni altra cosa, un uomo serio: ha sempre lavorato con scrupolo estremo, guadagnandosi incarichi di crescente responsabilità nell'istituzione in cui presta servizio, l'authority preposta al controllo della trasparenza delle banche italiane. Si è sposato tardi, con la sola donna che sia riuscita ad aprire una breccia nel suo temperamento ombroso, e ha un figlio piccolo, che trascorre i mesi estivi con la madre, in montagna. Questa estate Mauro si trattiene in città perché gli è stato affidato il compito di stilare una relazione particolarmente delicata su di un istituto bancario che con ogni probabilità verrà commissariato in seguito alla sua ispezione. Ma proprio durante queste solitarie giornate di lavoro, nella sua prevedibile esistenza iniziano ad aprirsi minuscole crepe. Dimentica aperta la porta di casa, riceve una telefonata beffarda, si convince di essere seguito da un uomo in motorino. Soprattutto, riceve la visita di una meravigliosa ragazza che evidentemente ha sbagliato indirizzo. Strano, ci dev'essere stato un errore. Ma dalla vita di Mauro Assante gli errori erano sempre stati banditi; così come sarebbe bandito il batticuore che invece lui prova quando, poche sere dopo, incontra per caso quella stessa ragazza bionda...



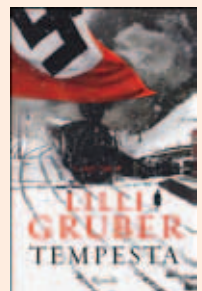
## Gli anni al contrario, Nadia Terranova (Einaudi edizioni)

Messina, 1977. Aurora, figlia del fascistissimo Silini, ha sin da piccola l'abitudine di rifugiarsi in bagno a studiare, per prendere tutti nove immaginando di emanciparsi dalla sua famiglia, che le sta stretta. Giovanni è sempre stato lo scavezzacollo dei Santatorre, ce l'ha con il padre e il suo "comunismo che odora di sconfitta", e vuole fare la rivoluzione. I due si incontrano all'università, e pochi mesi dopo aspettano già una bambina. La vita insieme però si rivela diversa da come l'avevano fantasticata. Perché la frustrazione e la paura del fallimento possono offendere anche il legame più appassionato. Perché persino l'amore più forte può essere tradito dalla Storia.



## Il cacciatore del buio, Donato Carrisi

"Se non sarà fermato, non si fermerà." Non esistono indizi, ma segni. Non esistono crimini, solo anomalie. E ogni morte è l'inizio di un racconto. Questo è il romanzo di un uomo che non ha più niente - non ha identità, non ha memoria, non ha amore né odio - se non la propria rabbia... E un talento segreto. Perché Marcus è l'ultimo dei penitenzieri: è un prete che ha la capacità di scovare le anomalie e di intravedere i fili che intessono la trama di ogni omicidio. Ma questa trama rischia di essere impossibile da ricostruire, anche per lui. Questo è il romanzo di una donna che sta cercando di ricostruire se stessa. Anche Sandra lavora sulle scene del crimine, ma diversamente da Marcus non si deve nascondere, se non dietro l'obiettivo della sua macchina fotografica. Perché Sandra è una fotorelevatrice della polizia: il suo talento è fotografare il nulla, per renderlo visibile. Ma stavolta il nulla rischia di inghiottirla. Questo è il romanzo di una follia omicida che risponde a un disegno, terribile eppure seducente. E ogni volta che Marcus e Sandra pensano di aver afferrato un lembo della verità, scoprono uno scenario ancora più inquietante e minaccioso. Questo è il romanzo che leggerete combattendo la stessa lotta di Marcus, scontrandovi con gli stessi enigmi che attanagliano Sandra, vivendo delle stesse speranze e delle stesse paure fino all'ultima riga.



## Tempesta, Lilli Gruber (Rizzoli)

"Mi chiamo Hella, Hella Rizzoli, e la mia voce viene dal passato." Quel passato è il 1941, in un'Europa in cui il nazismo dilaga vittorioso assoggettando un Paese dopo l'altro. Hella crede ancora nel Führer, ma lui le sta strappando ciò che ha di più prezioso: Wastl, il suo fidanzato, che parte per il fronte dopo un'ultima settimana d'amore a Berlino. Sul treno che riporta Hella a casa c'è anche un giovane falsario, Karl, che in fuga da una Germania ormai troppo pericolosa per i nemici del regime ha deciso di rifugiarsi in Sudtirolo. Ma nemmeno quella terra chiusa tra le montagne è al sicuro dalle tempeste della storia: nei quattro anni successivi, che devasteranno il mondo, l'orrore del nazismo e la realtà della guerra arrivano anche qui, culminando nell'occupazione da parte dei tedeschi nel 1943. Hella e la sua famiglia sono costretti ad abbandonare le loro illusioni, e Karl a confrontarsi con il Male. In questo nuovo episodio della storia della sua Heimat e della sua famiglia, cominciata con "Eredità", Lilli Gruber riprende le fila della vita di Hella, la sua prozia, per seguirla attraverso gli anni cruciali della Seconda guerra mondiale: dall'apertura del fronte orientale alla lunga campagna italiana degli Alleati.

**enotria**  
world wine

4-8 Chandos Park Estate  
London NW10 6NF  
Tel: 020 8961 4411 Fax: 020 8961 8773  
[www.enotria.co.uk](http://www.enotria.co.uk)

**Lanza Foods Ltd**

Unit 12 Capitol Industrial Park,  
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ  
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983  
[info@lanzafoods.com](mailto:info@lanzafoods.com) - [www.lanzafoods.com](http://www.lanzafoods.com)

**CAFE ROSI**

8 LEOPOLD ROAD  
WIMBLEDON  
LONDON  
SW19 7BD  
Phone: 020 8944 7594  
E-mail: [caferosi8@gmail.com](mailto:caferosi8@gmail.com)  
Opening hours: 8.00 to 17.00

*Al-forno*

*Italian  
Ristorante  
&  
Pizzeria*

349-351 Upper Richmond, Putney  
London SW15 5QJ  
Tel: 020 8878 7522 - Fax: 020 8484 7318

**Dentista italiano a Londra**  
Aperto 7 giorni su 7  
**020 3199 6236**

L'odontoiatria  
italiana nel cuore  
di Londra (Holborn)

Il Dott. Antonio Barbiera

**Forest & Ray**  
Dentista Italiano  
a Londra

[www.dentista-italiano-a-londra.co.uk](http://www.dentista-italiano-a-londra.co.uk)



## II CONSIGLIO DEL DENTISTA



Rubrica a cura di Forest & Ray

[www.dentista-italiano-a-londra.co.uk](http://www.dentista-italiano-a-londra.co.uk)

### Spiegateci la cura canalare, per favore!

La devitalizzazione è necessaria quando il processo infiammatorio relativo alla parte più interna del dente diventa troppo esteso, coinvolge la polpa dentale e comincia a danneggiare la radice. Questo problema causa un dolore molto forte e richiede l'intervento di un dentista esperto. Tale intervento è molto più complesso di un'otturazione o di un'estrazione.

### La prima fase del trattamento

Il problema dentale richiede almeno due o tre sedute. Nel corso della prima il dentista rimuove la polpa dentale infiammata e le carie presenti sulla superficie del dente, e in questo modo si pulisce il canale radicolare. Successivamente questo viene allargato e si effettua un'otturazione provvisoria a livello della radice con un materiale antibiotico. In tal modo si cura la carie interna e si blocca il processo infiammatorio. A questo punto occorre aspettare almeno una settimana per poter continuare la cura.

### Il periodo di guarigione

La lunghezza del periodo di guarigione dipende dall'entità del processo infiammatorio, inoltre è necessario vedere come il paziente reagisce all'otturazione. Durante questo periodo si possono determinare un gonfiore nella zona del dente devitalizzato. Tuttavia, con il tempo, il gonfiore e il dolore normalmente si attenuano. Se però col passare dei giorni questo non avviene è opportuno rivolgersi al dentista perché evidentemente l'infiammazione non sta passando e di conseguenza l'otturazione antibiotica della radice deve essere rifatta.

### La seconda fase del trattamento

Nel corso della seconda visita l'otturazione temporanea viene rimossa e il dentista controlla se l'infiammazione è passata, in caso affermativo viene effettuata un'otturazione definitiva e il problema è risolto. Dopo questa seduta, la fase dell'infiammazione e del gonfiore sono già superate e il paziente non avverte più né dolore né fastidio. A volte bisogna ricorrere a una corona perché la superficie del dente non è sufficiente a svolgere movimenti basilari come la masticazione.

Una vostra visita è sempre gradita.

# Carlo Jewellers

1967 - 2011

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e orficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato

25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN

(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)

TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407

[www.carlojewellers.com](http://www.carlojewellers.com) • [carlojewellers@btconnect.com](mailto:carlojewellers@btconnect.com)

## CNR incontra ricercatori italiani in GB e impegno per creare forum Luigi Nicolais contro la fuga dei cervelli



Roberto Di Lauro, Ambasciatore Pasquale Terracciano e Luigi Nicolais

Due giorni di appuntamenti con la ricerca e l'innovazione per la trasferta londinese del prof. Luigi Nicolais, direttore del CNR presentando lo stato della ricerca italiana, promuovendo il dialogo con il mondo scientifico inglese, ma soprattutto comprendere le esigenze e la visione dei molti italiani che hanno fatto dell'Inghilterra il laboratorio privilegiato per le loro ricerche.

Proprio su quest'ultimo tema si è svolto il primo degli incontri, in programma tra il 12 e il 13 novembre riunendo nella sala dell'Ambasciata italiana cento "cervelli in fuga", la pletera del mondo accademico italiano dei dipartimenti del King's College, Oxford e Cambridge a capo di studi che spaziano dall'indagine sulle neuroscienze, fisiologia, informatica, materiali, fino a linguistica e glottologia distinti per i loro meriti negli ultimi tre anni.

Una visita che esemplifica i dati del IX Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes e la ricerca della professoressa Maria Carolina Brandi con l'Italia fanalino di coda nella classifica dei paesi industrializzati per investimenti nella ricerca. Sebbene per Maria Carolina Brandi del CNR-IRPPS, autrice del capitolo L'emigrazione dei ricercatori italiani: cause ed implicazioni non sono a tutt'oggi disponibili dati affidabili sui flussi in uscita dei ricercatori dall'Italia, rendendo impossibile valutare il numero effettivo di quelli che lavorano permanentemente all'estero, dall'altro calcolare in modo preciso il relativo tasso di drenaggio e quindi valutare l'effettiva perdita di lavoro produttivo e della spesa di finanze pubbliche usate per educare i ricercatori che poi si trasferiscono altrove senza essere rimpiazzati da un flusso in entrata almeno equivalente. L'emigrazione permanente di ricercatori sarebbe pari al 5% contro una immigrazione del 4,3%, ossia saremmo sì in presenza di un "brain drain" ma di dimensioni non troppo preoccupanti. Altri dati ancora mostrano flussi in ingresso del 3% contro flussi in uscita del 16%, con un deficit stimato del -13%, che non fa onore rispetto ai bilanci nettamente

positivi di Svezia e Svizzera (+20%), Regno Unito (+7,8%), Francia (+4,1) e ai pareggi sostanziali di Germania e Spagna (-1%). E il rapporto della dottoressa Brandi si basa su dati del 2009, dunque antecedenti alla crisi. Se confrontato con le ultime cifre Ocse del rapporto 2014, i tassi dell'emigrazione divengono inevitabilmente più alti. L'Italia è infatti un paese di migranti, con un rapporto emigrazione-immigrazione che incide più sul numero di persone in uscita. La Lombardia la prima regione per numero di giovani sotto i 35 anni a scegliere l'estero e la Gran Bretagna, con la sua capitale, la prima meta.

Scelta la definizione di "brain drain" o, secondo altri, di "brain circulation", nella fattispecie italiana la gara per il successo scientifico può avvenire solo altrove. Dopotutto l'internazionalizzazione del ricercatore italiano può essere motivo di orgoglio, di piena realizzazione di un progetto di identità e cultura europea, ma la discrepanza numerica tra ricercatori in partenza e quelli in arrivo apre interrogativi necessari e non trascurabili.

Primario obiettivo per Nicolais a Londra è quello di favorire il dialogo tra Inghilterra e Italia offrendo una panoramica sugli studi condotti dal CNR grazie alla collaborazione con diversi dipartimenti delle università nazionali propendendo all'auspicabile interdisciplinarietà richiesta oggi giorno dalla ricerca. Dagli studi sugli scavi archeologici di Siracusa, accompagnati alla fisica delle luci al sincrotrone (raggi X e raggi UV, ndr) e le loro differenti applicazioni nel mondo medico e di conservazione artistica, fino ai nuovi studi sociali sulla migrazione servono come esempio del buono della ricerca italiana. L'impegno del direttore del Centro è quello di promuovere una veritiera presa di coscienza delle istituzioni italiane affinché pongano rimedio alle annose concause del brain drain. Per fare ricerca, occorrono investimenti, sovvenzionamenti, fondi. Dipendendo dal MIUR, gli enti di ricerca italiani contrariamente agli altri paesi europei, cadono sotto le mannaie delle finanziarie. Stando a Nicolais, il 40% del bilancio del

CNR di 1 miliardo di euro proviene da sovvenzioni private esterne al Ministero, cercando di svincolarsi dal condizionamento dei chiari di luna della politica economica nazionale. "Occorre che gli enti di ricerca escano dai compartimenti della pubblica amministrazione" - ha detto Nicolais - "solo così si può garantire il fiorire della stessa". Perché sull'iperburocratizzazione si innesca il secondo endemico problema di un sistema incancrenito. La ricerca italiana è una "struttura sclerotica" - ha aggiunto il professore - "poco votata alla meritocrazia. Un sistema di sedimentazione di cariche ed incarichi che poco si basano sulla produttività scientifica e che solo di recente è riuscito ad abbattere il muro delle "quote rosa", passando all'interno del CNR dal 13 al 25%".

Le soluzioni per una vera riforma del "sistema ricerca", secondo il primo accademico del CNR sono da declinarsi seguendo tre linee guida: indipendenza, attrazione ed interconnessione. A garanzia del cambiamento, come riconosciuto dai ricercatori presenti, l'interscambio tra ricerca e imprenditoria. Occorre quindi garantire lo sviluppo di conoscenze per spostare la frontiera culturale e che vi sia vera accoglienza da parte delle aziende, assistendo i ricercatori nel processo di sviluppo imprenditoriale dei loro prototipi. Il CNR ha un programma volto alle start up, consentendo al ricercatore di lavorare part-time e di usufruire dei laboratori per tre anni. A mancare, però, è un vero quadro manageriale che sappia indirizzare sapientemente il promotore dell'innovazione. Una mancata oliatura di questi processi determina una garanzia scientificamente comprovata di insuccesso. Da parte dei ricercatori presenti piena collaborazione per trasformare in progetti reali la spinta al cambiamento, chiedendo la nascita di un portale che consenta lo scambio di idee tra ricercatori e il Centro.

Interconnessione e dialogo all'Istituto italiano di Cultura con il simposio "Science and technology engage to preserve heritage", organizzato dall'Ambasciata Italiana, Diamond Light Source, ISIS, Finmeccanica, Università Roma Tor Vergata e l'Institute for Sustainable Heritage della UCL. Gli esperti internazionali hanno discusso come le tecnologie avanzate in campo chimico e fisico, possono fornire strumenti utili per l'indagine e la conservazione del patrimonio culturale. Obiettivo del simposio è stato quello di enfatizzare gli ultimi sviluppi del campo così come fornire agli esperti nuovi spunti di indagine e nuove possibili collaborazioni, moderato dalla professoressa May Cassar responsabile dell'Institute for Sustainable Heritage.

Valentina De Vincenti



## Italian Funeral Directors

Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.

Services to central London, north London & surrounded areas.

Pre paid funeral plans.

We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.

Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)

89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD

[www.ItalianFuneralDirectors.com](http://www.ItalianFuneralDirectors.com)



## Same Unexpected, if Not Odd, American Impact on Italy

by Arturo Barone

As regular readers of this publication may recall, last year I had published a booklet on the current failings of the Italian language by the title *Quanto Siamo str...* Its fundamental theme is that we are subconsciously affected by the use of American English words and expressions.

A similar thought occurred to me not too long ago during the Christmas celebrations, as concerns the difference between making a crib at Christmas and dressing a Christmas tree.

What do you think?

The popularity of the Christmas tree to mark the December festivity is one of the signs of the American impact on Italy.

Of course, the Christmas tree has always existed, even in Italy, as an identification of the particularly happy period of the year for children, but mainly in the north of the country. Its impact was less noticeable in the centre of Italy and at least until the 1950s the tree was practically unknown as a Christmas decoration in the rest of Italy, the whole of the south dedicating its time to the crib.

I have always considered that the gradual disappearing of the crib from Italian family homes and its replacement by the Christmas tree has resulted in some loss of feeling on the part of my compatriots. The human warmth generated by the images of the crib – the child, the parents, the donkey and the ox – finds no equivalent in the shiny filaments, the sparkling lights and the baubles that serve as decoration for the fir.

Gone is the little red light usually placed in the stable to imitate a log fire; the brightness of the flickering lights of the Christmas tree seems quite cold by comparison.

The multi-coloured wrappings of the far too numerous presents normally placed at the foot of the tree itself do not seem to provide warmth but perhaps some kind of material comfort. I realise that the unwrapping of gifts is a joyous event for our children but there seems to be no spiritual element to the tree.

The crib itself representing the Holy Family set up in all the churches in Italy, but especially in the south, was seldom missing in the actual homes. The children took great pleasure in arranging it

and the degree of elegance, luxury and sophistication varied depending on the financial means of the family.

For those who could not afford even a small scale crib in the home, there were often cribs set up in public squares and occasionally 'living' cribs were to be seen. In fact, almost reviving the tradition of living cribs, in 2014 the town of Matera in Southern Italy made arrangements for one in which 400 persons took part; admittedly more of a tourist attraction than a religious one, but still very significant in context.

But whether rich or poor, the crib was usually found in most Italian homes in the south in particular, set up in the corridor or the entrance hall or even a dressing room in the larger houses. The figurines were of different quality, ceramic or terracotta or cheap clay, but all beautifully decorated. There were shepherds, blacksmiths, pipes players, washer women, Roman soldiers, all the characters that it was thought were present 2,000, or thereabouts, years ago. The Magi with their gold, incense and myrrh only became available on the evening of the 5th of January or the morning of the 6th when they 'arrived' for the birth of baby Jesus.

The countryside and surroundings were all home-made, very often with variously painted crumpled-up packing paper, with silver foil representing streams and cheap illumination with 4.5 volt bulbs connected to a transformer. A comet was always positioned in the vicinity of the stable.

No presents were handed out as a rule at Christmas because it was believed that the Befana (a type of kind-hearted witch) only arrived overnight between the 5th and 6th of January. A stocking was always available at the same date, usually a fairly elementary concoction containing as a rule an orange, a mandarin, some nuts, dried figs, white chocolate, black 'coal' chocolate, other sweets and whatever small item the parents could afford to put in it. Children woke up early on the morning of January 6th to go searching for their stockings...

As I have said, the Christmas tree was unknown in southern Italian homes. This was the position up to about the 1960s/70s when it began to make a hesitant appearance, often in conjunction with the crib, but subsequently almost taking over.

Nowadays (2014), there aren't that many families who prepare a crib in their own home, relying as they do on those set up in churches.

One could perhaps observe somewhat cynically that the disappearance of the crib in Italian homes coincided with the arrival of the first law on divorce, which emerged in December 1970 and paved the way for the gradual demolition of the Italian family unit.

The family warmth of an artistic development, such as the crib is, was replaced by the cool wind brought about by a tree that normally prospers in mountainous areas, the fir.

The principal survival of the Italian tradition of the crib is to be found in that most abused, highly passionate Italian

city of Naples where there is a whole street (Via San Gregorio Armeno), which consists essentially of shops where the figures of various types that appear in cribs throughout the world begin to appear on display round about November each year. Of course, there are also a great number of other artisan's shops and 'boutiques' (glove makers, for example).

The artistic sense and the manual dexterity required in creating the Neapolitan figures for the crib cannot, by any stretch of the imagination, be compared with what is needed to dress a Christmas tree... In the comparison one notes the sacrifice of artistry to a pagan-style, something almost occult, a celebration of secular customs and rites and a glorification of American trends. A somewhat related event, not necessarily connected with Christmas, is the ever-increasing practice of celebrating Halloween. Quite clearly a pagan notion, which came to Italy from the USA.

I have always found the pumpkin and all the other characters associated with Halloween, such as the witches, somewhat ugly and have often wondered to what extent the younger children may not find them even terrifying. In my view they compare unfavourably with the peaceful looks of the characters in the crib. One could argue that Halloween and the Christmas tree are a glorification of money whereas the Christmas crib a celebration of the family; but I am ready to concede that this may well be an old-fashioned view.

In conclusion, the reader must be told that it is by no means my intention to demonize the Christmas tree, which can often be a thing of beauty. I have made many myself over the years for my children and some have been quite successful.

Far be it from me to suggest that Christmas trees are not successful representations of the Christmas festivities; nor that they cannot co-exist with the crib.

The theme of this pamphlet, however, is not open to debate, namely that the influence of the Anglo-American language on Italian is increasing on a daily basis and some might say, as I do, that this is an infection, a bastardisation of a beautiful language without the people realising what is happening to it.

Another manifestation of the Anglo-American influence occurs during the Christmas celebrations. Practically the totality of the carols played and sung in Italy for Christmas are not Italian. It is true that the tradition of singing Christmas carols hasn't always been that strong in Italy; but there are some. I heard few over Christmas.

Nevertheless, it is good to observe that the Christmas tree and the crib appear to survive without too much antagonism.

A pleasant example of such co-existence is to be seen every December in St Peter's Square in Rome where both representations of the Christmas spirit are available at the same time. But I find it difficult to resist the temptation of suggesting, once again, that there is more warmth and humanity in the image of a crib than in that of a Christmas tree.

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli



### Fondant al Gianduiotto Gianduiotto fondant

120g CHOCOLATE 70%  
20g COCOA POWDER  
200g BUTTER  
4n EGGS  
100g SUGAR  
220g FLOUR  
8g BAKING POWDER  
400g GIANDUIOTTO

Method:

Melt the chocolate with the butter, add the gianduiotto, add the eggs, the sugar. Sieve the flour, baking powder and cocoa powder and add it to the mix, whisking until it amalgamates. Hand whisk and the end result will be between 20-22 fondants. Cook for 7 minutes at 200C .



franchi®

Locksmith & Key Cutting Service  
Architectural Ironmongery & Security Hardware  
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales  
Screws, Fixings & General Building Products  
Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc

Head Office & Sales  
278 Holloway Road  
London N7 5NE  
Tel. 020 7607 2200  
Fax. 020 7700 4050

also at:

144-146 Kentish Town Road  
London NW1 9QB  
Tel. 020 7267 3138  
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road  
London WC1X 8PX  
Tel. 020 7278 8528  
Fax. 020 7833 9049

Contracts Department  
Unit 3c 3-11 Imperial Road  
London SW6 2AG  
Tel. 020 7384 3339  
Fax. 020 7371 5094

www.franchi.co.uk  
email: info@franchi.co.uk



0800 176 176

THE LITTLE ITALIAN MARKET



Tutto per l'Italiano

"Legalise Marinara" Adult T-shirts

"Don't make me call Nonna" Bibs & Onesies

Gifts - soaps - ingredients - novelties & more

www.thelittleitalianmarket.com

0208 427 5020

Il Direttore di SM La Notizia compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.



Alfa Romeo with



# THE FUTURE, BUILT ON THE PAST.



## THE NEW GIULIETTA *Sprint*

Everything has changed. And nothing. Despite world leading innovations rendering the 2015 Alfa Romeo Giulietta Sprint almost unrecognizable to the engineers and designers of the 1954 original, one thing remains. The spirit that lives in every Alfa Romeo. Unchanging. Unmistakable. Unmatched. Now available with 0% APR Representative and from only £239 per month\*.

**0%  
APR**  
REPRESENTATIVE

*Motor Village*  
MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON, W1U 1QY.  
TEL: 0207 399 6650 [WWW.MOTORVILLAGEUK.COM](http://WWW.MOTORVILLAGEUK.COM)



Model shown is the Giulietta 1.4 MultiAir 150 bhp Sprint at £21,000 OTR including Alfa Red paint at £510. Range of official fuel consumption figures for the Alfa Giulietta range: Urban 28.8 - 56.5 mpg (9.8 - 5.0 l/100km); Extra Urban 53.3 - 83.1 mpg (5.3 - 3.4 l/100km); Combined 40.4 - 70.6 mpg (7.0 - 4.0 l/100km). CO<sub>2</sub> emissions 162 - 104 g/km. Fuel consumption and CO<sub>2</sub> figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions. Factors such as driving style, weather and road conditions may also have a significant effect on fuel consumption. \*£2,969 customer deposit, £6,798 optional final payment, 48 month contract. Promotion available on new Giulietta 1.4 MultiAir Sprint models registered by 31st March 2015. Only available in conjunction with Alfa Romeo Preferenza PCP. With Alfa Romeo Preferenza you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (a charge of 6p per mile for exceeding 6,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Finance subject to status. Guarantees may be required. Terms and Conditions apply. At participating Dealers only. Alfa Romeo Financial Services, PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW. +On the road price includes 12 months' road fund licence, first vehicle registration fee, delivery, number plates and VAT. Figures and prices are correct at time of publishing. Retail sales only. Terms & Conditions apply & are subject to exclusions. We work with a number of creditors including Alfa Romeo Financial Services.



**La Notizia** LONDRA

Lo trovate anche sul sito [www.smphotonewsagency.com](http://www.smphotonewsagency.com)